

Istituto Comprensivo “Eugenio Donadoni”

Bergamo

PTOF

**PIANO TRIENNALE
DELL’OFFERTA FORMATIVA**

per gli anni scolastici 2022-2023/2023-2024/2024-2025



Istituto Comprensivo Eugenio Donadoni Bergamo

Premessa

L'Istituto Comprensivo 'E. Donadoni' di Bergamo è nato nel 2000 e si estende nei quartieri di Pignolo-Centro e di Città Alta.

Negli anni l'Istituto ha costruito una propria identità, nel rispetto del mandato ministeriale e con puntuale attenzione alle esigenze formative delle nuove generazioni, ai nuovi bisogni educativi emergenti, alle istanze del territorio nel suo complesso.

L'innovazione e l'apertura al futuro esigono che la metodologia e la didattica siano poste al centro dell'offerta formativa di una scuola inclusiva, formativa, che promuova competenze, socialità, cittadinanza attiva e responsabile.

La scuola educa attraverso i saperi e gli ambienti di apprendimento che è in grado di costruire intenzionalmente.

Il Piano triennale dell'Offerta Formativa è la "carta di identità" di ogni Istituto, è il documento con cui ogni scuola si rende riconoscibile, con cui comunica ed esplicita in termini comprensibili anche ai non addetti ai lavori, ai genitori e al territorio, la progettazione educativo-didattica e le ragioni pedagogiche che la sostengono. Il Piano è stilato dal Collegio dei Docenti, sulla base delle linee di indirizzo espresse dal Dirigente scolastico.

Il Consiglio di Istituto ufficializza il documento, approvandolo in ogni sua parte.

Il PTOF è uno strumento comunicativo in continua trasformazione e deve comprendere le caratteristiche costanti dell'Istituto, che si mantengono nel tempo e fanno da filo conduttore per le scelte e le attività della scuola, e nel contempo deve riflettere anche l'andamento e le circostanze esterne, le trasformazioni importanti e profonde determinate dalla pandemia a partire dal 2020.

Proprio in ragione di queste due 'dimensioni' in PTOF è costituito da due sezioni:

- **la prima parte** rappresenta l'impianto stabile dell'identità della scuola, quella struttura che esplicita il contesto in cui l'Istituto opera e le principali caratteristiche organizzative, culturali, educative e pedagogiche; viene elaborata con una scadenza triennale, pertanto si trasforma con un ritmo più lento;
- **la seconda parte** contiene invece gli allegati, ossia documenti che hanno una loro autonomia e nel contempo sono parte integrante del documento, ma gestibili e consultabili separatamente: Allegato 1: Regolamenti e regole; Allegato 2: Valutazione e autovalutazione; Allegato 3: I curricoli; Allegato 4: aggiornamenti annuali del Ptof.

Ogni anno inoltre, entro il mese di ottobre, il Piano Triennale dell'Offerta Formativa viene aggiornato mediante una versione sintetica (Il Pof dell'anno specifico) che permette di acquisire le novità e restare al passo con i cambiamenti più rapidi che incidono sulla vita della scuola.

INDICE

1. <u>LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO</u>	pag. 4
1.1 Autonomia didattica ed organizzativa	
1.2 Le reti ed il territorio	
2. <u>LE SCELTE STRATEGICHE</u>	pag. 36
2.1 Successo formativo	
2.2 Accoglienza, continuità, orientamento	
2.3 La scuola di tutti e di ciascuno	
2.4 Innovazione metodologica e didattica	
3. <u>L'OFFERTA FORMATIVA</u>	pag. 49
3.1 I curricoli	
3.2 Ampliamento dell'Offerta Formativa (AOF): schema generale	
3.3 AOF: lingue straniere	
3.4 AOF: sport	
3.5 Progetto Peer Tutoring	
3.6 Progetto triennale di orientamento	
4. <u>L'ORGANIZZAZIONE</u>	pag. 63
4.1 Formazione	
4.2 Organigramma	

ALLEGATI

I - REGOLAMENTI E REGOLE

II - VALUTAZIONE E AUTOVALUTAZIONE

III - I CURRICOLI

IV - AGGIORNAMENTI ANNUALI DEL PTOF

1. LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Introduzione

LA SCUOLA DELL'AUTONOMIA

La scuola, in quanto istituzione pubblica, è stata investita da un profondo processo di rinnovamento per rispondere ai bisogni sempre più diversificati della società. Questo ha prodotto, negli ultimi anni, una serie di interventi normativi che hanno dato corpo all'autonomia dei singoli istituti scolastici.

Tale autonomia si sostanzia nel Piano dell'Offerta Formativa, in cui la scuola dichiara *“ciò che intende fare, perché intende farlo e come intende farlo”*. Tale strumento ha la funzione di definire l'identità culturale e progettuale dell'Istituto, presentando alle famiglie gli impegni che la scuola assume in relazione all'articolazione dell'unità scolastica, alle scelte educative, curriculari, metodologico-didattiche, organizzative, di verifica e autovalutazione dell'Istituto.

La condivisione con le famiglie è una condizione necessaria affinché il progetto formativo si leghi alla società e al territorio in cui l'Istituto opera.

Dall'anno scolastico 2015-2016, per effetto della Legge 107/2015, la scuola descrive se stessa, i suoi scopi e il suo progetto in un Piano Triennale dell'Offerta Formativa, il PTOF. Sviluppa inoltre un Piano di Miglioramento, un Piano di Formazione e si dota di un Organico Potenziato. In tutti e tre gli ambiti (azioni di miglioramento, formazione del personale scolastico e potenziamento dell'organico) la durata del ciclo è triennale.

[D.P.R.275 – 8 marzo 1999](#)

[D.P.R. 89 - 20 marzo 2009](#)

[L.107/2015](#)

INSEGNARE AD APPRENDERE E INSEGNARE A ESSERE

La scuola da sempre è il luogo privilegiato per l'istruzione, l'educazione e la formazione. In questo suo delicato compito ha dovuto affrontare i molteplici cambiamenti di una società in continua evoluzione, accogliendo la sfida di rimanere centrale nella formazione dei giovani.

L'orizzonte culturale oggi è complesso e frantumato dalla sovrabbondanza di informazioni, dalla globalizzazione degli stili di vita e dalla presenza di culture diverse. In questo nuovo scenario la scuola può dare unitarietà e senso agli apprendimenti e alle esperienze provenienti da altri contesti.

Oggi andare scuola non significa solo acquisire nozioni ma *imparare a imparare*, dotarsi cioè degli strumenti per perseguire un apprendimento permanente e per poter partecipare in modo critico e consapevole alla vita sociale della propria nazione e dell'Europa. In altre parole significa favorire, come richiamato dalle [Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione](#) (Decreto del 16 novembre 2012, n. 254), una nuova cittadinanza partendo dalla centralità della persona che apprende, nel rispetto della sua complessità e unicità (non solo cognitiva ma anche emotiva, esperienziale, relazionale e sociale).

L'emanazione delle Indicazioni Nazionali è stata occasione per ripensare al senso della scuola e a un nuovo modo di fare scuola. Le linee guida del POF del nostro Istituto si possono, quindi, sintetizzare in:

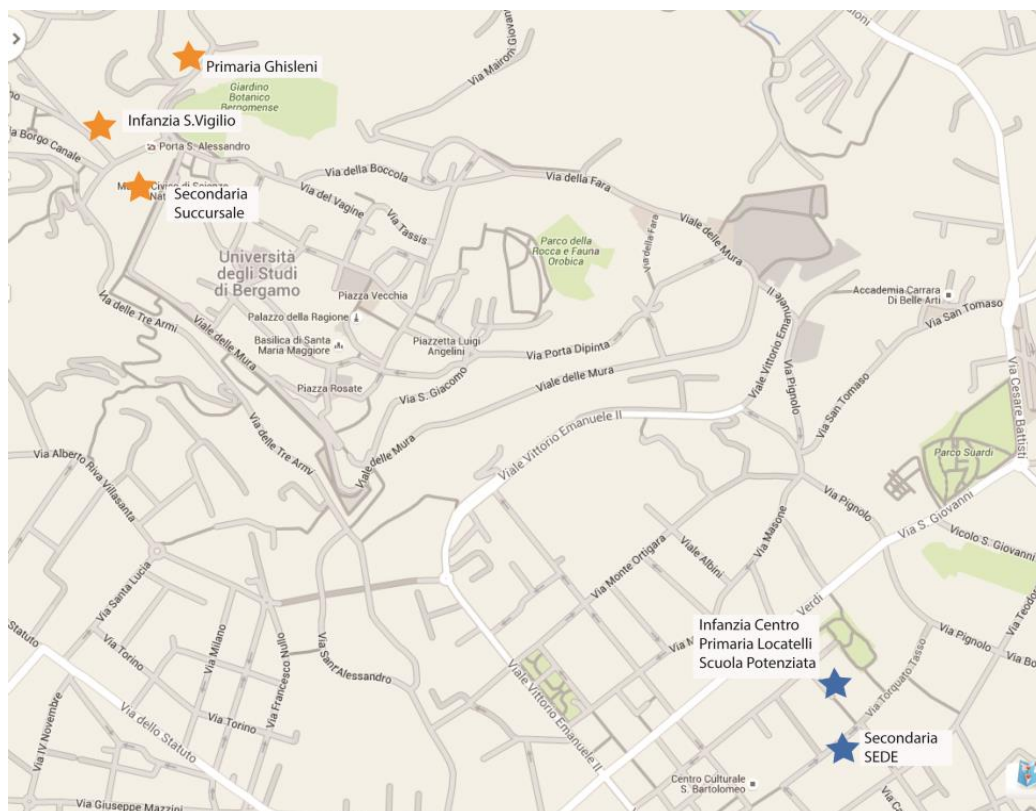
- garantire pari opportunità di accesso alla cultura;
- considerare le differenze come importanti risorse per la crescita e la formazione della persona, quindi valorizzare e promuovere l'accoglienza, l'inclusione, l'integrazione e favorire lo sviluppo delle potenzialità individuali;
- utilizzare i saperi disciplinari per promuovere lo sviluppo di competenze;
- offrire agli alunni, attraverso le discipline, un metodo di ricerca, un punto di vista attraverso cui leggere la realtà, dare significato all'esperienza quotidiana, capire il mondo e risolvere i problemi anche in modo creativo;
- creare ambienti di apprendimento in cui interagiscano tutti gli elementi impegnati nel processo di apprendimento: le persone, gli strumenti didattici, i tempi e gli spazi adeguati;
- costruire una relazione educativa improntata all'ascolto, alla cooperazione e alla fiducia;
- favorire un approccio alla conoscenza secondo una visione che supera i confini disciplinari per sviluppare l'attitudine a collegare i saperi;
- valorizzare la partecipazione di tutte le componenti scolastiche;
- interagire con le varie realtà territoriali su una progettualità condivisa;
- promuovere progetti per educare alla comunicazione, all'espressività, alla legalità, alla convivenza civile, alla tutela della salute.

In questa prospettiva l'Istituto Donadoni realizza la sua funzione istituzionale, impegnandosi per il successo formativo di tutti i suoi studenti, come sancisce l'articolo 3 della Costituzione Italiana, nel rispetto delle differenze di tutti e delle identità di ciascuno, per costruire un sapere personale da utilizzare in un contesto di vita, di studio o di lavoro: *imparare ad apprendere e imparare a essere*.

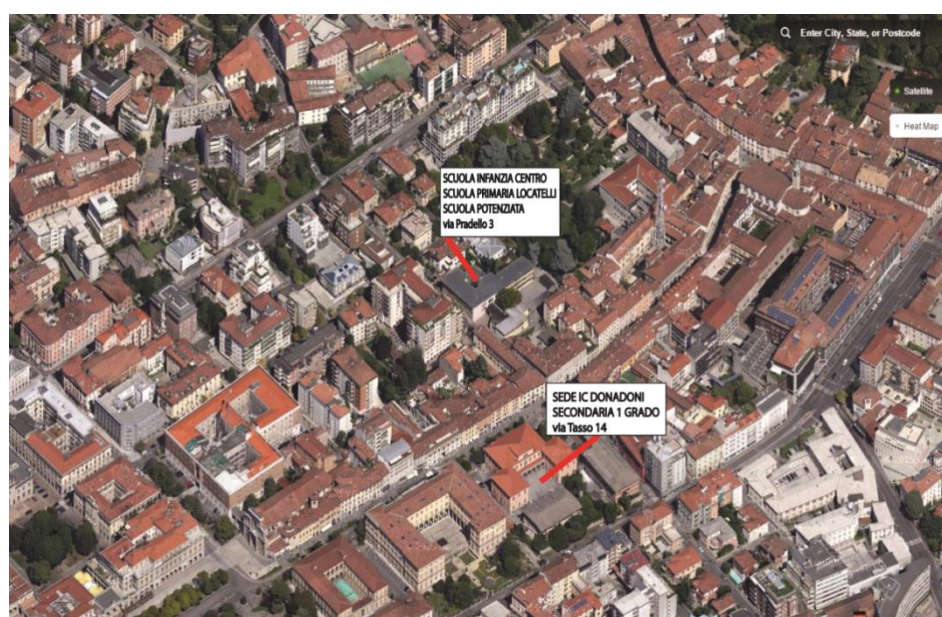
1.1 AUTONOMIA DIDATTICA E ORGANIZZATIVA

ISTITUTO COMPRENSIVO “EUGENIO DONADONI”

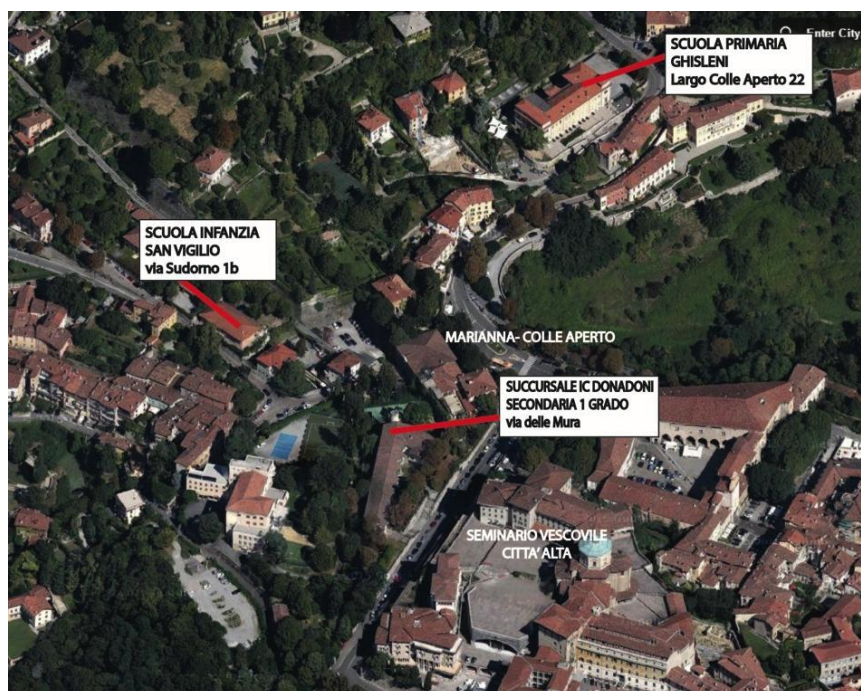
TERRITORIO DI PERTINENZA - DOVE SIAMO



INFANZIA "CENTRO" - PRIMARIA "LOCATELLI" - PLESSO POTENZIATO - SECONDARIA “E. DONADONI” (SEDE)



INFANZIA “S.VIGILIO” - PRIMARIA “M. GHISLENI” - SECONDARIA “B. TASSO” (SUCCURSALE)



CENNI STORICI

SCUOLA DELL’INFANZIA “CENTRO” - SCUOLA PRIMARIA “A. LOCATELLI” - PLESSO POTENZIATO

La preesistente scuola primaria del centro città, quella che a Bergamo veniva comunemente chiamata “la scuola dei Tre Passi”, aveva sede nell’edificio di Via T. Tasso n.14, attualmente occupato dalla Secondaria “Donadoni”.

La costruzione del nuovo edificio in Via Pradello n.3 risale al 1960, così come la sua intitolazione all’eroe di guerra bergamasco Antonio Locatelli. Ospita classi a tempo pieno e, dal 1984/85, la sezione potenziata che, unica in città, accoglie alunni pluriminorati in età scolare (dai 6 ai 16 anni).

SCUOLA DELL’INFANZIA “S. VIGILIO”

È l’unica scuola dell’infanzia statale di Città Alta, situata in Via Sudorno n.1/b. Ha sede in un edificio storico, parzialmente riadattato e ristrutturato: l’ultimo intervento risale al 2006. L’intitolazione è dovuta alla sua collocazione ai piedi del colle di San Vigilio.

SCUOLA PRIMARIA “M. GHISLENI”

È l’unica scuola primaria statale di Città Alta, situata in Largo Colle Aperto n.22. Si tratta di un edificio d’inizio secolo collocato in una bellissima posizione, ristrutturato nel 1994/95 e dotato di una palestra regolamentare.

Mario Ghisleni, cui è intitolata, era un carabiniere bergamasco deceduto nel 1936 durante un combattimento a GunuGado, in Africa Orientale.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO “E. DONADONI”

La scuola nasce come quarta scuola media della città nel 1960, affiancandosi alla “Bernardo Tasso” (ora “Succursale”), alla “Giuliano Donati Petteni” e alla “Angelo Mazzi”. E’ la scuola del centro cittadino e occupa i locali di Via Tasso n. 14.

Nello stesso anno della sua istituzione viene intitolata allo storico della letteratura italiana Eugenio Donadoni.

Durante gli anni ‘80 ha una succursale di tre classi presso i locali della scuola Montessori raggiungendo i 6 corsi.

Nel 1991/92, in seguito al decremento degli alunni nelle scuole della città e al piano di razionalizzazione della rete scolastica definito dal Provveditorato agli Studi, aggrega, come succursale, le quattro classi della Scuola Media “Bernardo Tasso” di Città Alta: la più antica della città, nata nel 1940, ma la cui storia risale al 1800 perché già Ginnasio Inferiore del Liceo Classico “Paolo Sarpi”.

Il Consiglio d’Istituto delibera che la nuova scuola, nata appunto da questa fusione, continuerà a essere intitolata a Eugenio Donadoni.

L’edificio della succursale di Città Alta è situato in Viale delle Mura n. 11, nei locali dell’ex Scuola Primaria all’Aperto.

SCUOLA DELL’INFANZIA***SCUOLA DELL’INFANZIA “CENTRO” - Via Pradello n.3*****COME SIAMO STRUTTURATI**

Dal lunedì al venerdì dalle ore 8.25 alle 16.25 (8 ore); sabato attività sospese.

ENTRATA	USCITA	MENSA	SEZIONI	ALUNNI	SPAZI STRUTTURE
Dalle 8.25 alle 9.00	Dalle 16.00 alle 16.25	Dalle 12.00 alle 12.45	2 a tempo pieno	51 bambini di 3-4-5 anni	INTERNI: Salone, 2 aule spaziose, servizi igienici, 2 aule multifunzionali/dormitorio. Annessa cucina con dispensa. ESTERNI: Cortiletto, Parco Caprotti

COME LAVORIAMO

- 2 insegnanti per la sezione A
- 2 insegnanti per la sezione B
- 1 insegnante IRC (religione cattolica)
- insegnanti di sostegno e assistenti educatori in presenza di alunni disabili e progetto nanna

Le attività didattiche si svolgono a volte con tutto il gruppo di bambini, a volte con piccoli gruppi sia omogenei che eterogenei, dentro l’aula, nel salone, nel Parco e nel cortiletto. Particolare attenzione è rivolta ad attività che favoriscono

il superamento delle “diversità” (alunni disabili, svantaggiati, stranieri) e il potenziamento delle capacità.

Le docenti si incontrano periodicamente per concordare le attività didattico/educative e le modalità di lavoro.

SCELTE ORGANIZZATIVE

- Orario settimanale su 5 giorni
- Pranzo in sezione
- Servizio mensa interna (mensa comunale, con tabella dietetica prescritta dall’ATS anche per chi necessita/richiede diete particolari)
- Alle famiglie è data facoltà di avvalersi dell’insegnamento della religione cattolica, i cui obiettivi di apprendimento sono definiti d’intesa con la CEI. Per chi decide di non avvalersene, è prevista l’organizzazione di attività alternative gestite dal personale docente
- Momenti di compresenza dei docenti
- Momenti di lavoro di laboratorio
- Momenti di lavoro in sezione
- Momenti di lavoro in “grande gruppo”
- Momenti di lavoro per piccolo gruppo

INSEGNAMENTO RELIGIONE CATTOLICA

Alle famiglie è data facoltà di avvalersi dell’insegnamento della religione cattolica, i cui obiettivi di apprendimento sono definiti d’intesa con la CEI. Per chi decide di non avvalersene, è prevista l’organizzazione di attività alternative gestite dal personale docente.

PROGETTO NANNA

Ogni diverso momento della giornata trascorsa insieme ai bambini denota ed evidenzia l’importanza di una relazione educativa significativa, a tal punto che ogni singolo evento può e deve essere considerato mezzo – strumento di comunicazione educativa nonché emotiva. I rituali della cura promuovono la crescita e il benessere del bambino. Essi rispondono infatti al suo bisogno di ritrovare contesti di relazione stabili, oltre a quello familiare, dove poter sperimentare ed elaborare la quotidianità in tutte le sue componenti: emotivo/corporee, cognitive e affettivo/sociali. Il sonno rappresenta un ambito di cura privilegiata poiché assicura un clima di calda confidenza fra l’adulto e il bambino, generando importanti occasioni di scoperta di sé, iniziativa autonoma e condivisione di significati nel gruppo dei pari. Del resto, essi costituiscono contesti altri rispetto a quelli vissuti tra le mura di casa: il progetto si propone di accompagnare i bambini piccoli il più serenamente possibile al momento del sonno attuando strategie e modalità che facilitino il passaggio dalle ritualità familiari a quelle scolastiche. Particolare attenzione merita la gestione del tempo dell’igiene personale in preparazione al sonno; ciascuna insegnante, accompagnerà i bambini della propria sezione in bagno: se ben organizzato, questo passaggio aiuta a rilassarsi nel piccolo gruppo preparando il riposo in maniera genuinamente efficace. Un’ultima considerazione va rivolta alla fase del risveglio. Anche questo momento è molto delicato perché i bambini devono essere richiamati allo stato di veglia senza precludere l’umore con cui si approcceranno al prosieguo della giornata. Vengono

svegliati dolcemente uno a uno e accompagnati a mettersi le scarpine e ad attendere il risveglio di tutti per andare insieme al bagno e tornare poi in sezione per la merenda.

PARCO CAPROTTI

La possibilità di utilizzare un'area verde come quella del Parco Caprotti è per i bambini molto importante, è immergersi nella natura in città, fare scuola in un'aula verde all'aperto. Esplorazioni tra la natura del parco, in un luogo che pone al centro il fare esperienza e dove gli alunni possono apprendere, costruire, esplorare, ascoltare, vivere esperienze piacevoli, interessanti e formative, ovvero, fare scuola in natura attraverso esperienze dirette e coinvolgenti, con momenti di riflessione che spingono alla ricerca della partecipazione attiva motivazionale. Fare scuola a contatto diretto con la natura, all'ombra di un Ginkgo, o di un abete atlantico, tra le canne di bambù, osservando i cigni e le papere del laghetto o distesi su un prato.

Ai bambini della Scuola dell'Infanzia, oltre alla possibilità di giocare liberamente, verranno proposti, dalle docenti di sezione, percorsi didattici legati alla percezione e alla sensorialità, che seguono una prospettiva di pedagogia ecologica e che mirano a sensibilizzare piccoli e grandi alle tematiche legate al rispetto della Natura. Ogni proposta è pensata in funzione del bambino, attraverso esplorazioni e laboratori di manualità, facilitando naturalmente lo sviluppo di autonomia e libertà e promuovendo la creatività.

POTENZIAMENTO LINGUISTICO

Il periodo che va dai tre ai sei anni è cruciale nello sviluppo linguistico del bambino e le conquiste che vengono fatte in questo tempo sono formidabili, quantitativamente e qualitativamente molto significative.

La scuola dell'infanzia rappresenta un ambiente privilegiato per offrire occasioni di esercizio di mezzi linguistici sempre più articolati e diversificati.

Tutti i bambini costruiscono il pensiero a partire dalle loro esperienze mediate dal linguaggio, in interazione con gli adulti ed i pari. Tutto quello che il bambino impara è co-costruito; la scuola è uno degli ambienti privilegiati in cui si sviluppano nuove capacità, attraverso il gioco, l'ascolto di storie, la richiesta di spiegazioni, il confronto di diversi punti di vista, la progettazione di attività condivise e l'elaborazione di esperienze.

Compito privilegiato della Scuola dell'Infanzia è quello di aiutare tutti i bambini a sviluppare la lingua italiana in maniera approfondita e articolata, riferita sia alla dimensione concreta, del "qui e ora", sia all'immaginario, le astrazioni, i concetti, le descrizioni...naturalmente adeguate all'età degli apprendenti, per giungere alla padronanza del sistema fonetico e alla costruzione e arricchimento del sistema semantico-lessicale.

La scelta della nostra scuola di potenziare la lingua italiana nasce dalla necessità di offrire ai bambini la possibilità di consolidare, potenziare ed ampliare il bagaglio di conoscenze ed abilità linguistiche pregresse per giungere ad una più sicura padronanza del codice linguistico per tutti i bambini, italofoni e non. Le esperienze proposte, in forma prettamente

ludica e creativa, mirano a destare nel bambino curiosità e motivazione per la lingua ed i suoi modi di scriverla, oltre all'acquisizione dei prerequisiti necessari per poter affrontare, in seguito, con successo, l'apprendimento della lettura e della scrittura propri della scuola primaria. La modalità di insegnamento si fonda su principi didattici solidi come lo sperimentare, il "fare" in collaborazione e confronto con gli altri. Si opererà quindi in modo intenzionale, specifico, mirato per lo sviluppo delle competenze espressive, comunicative e cognitive della lingua accompagnando naturalmente il bambino in questa dimensione di scoperta.

LA GIORNATA SCOLASTICA

8.25 - 9.15	accoglienza-socializzazione
9.15 - 9.45	attività ricorrenti all'interno della sezione
9.45 - 10.30	servizi igienici, spuntino a base di frutta, organizzazione dei gruppi
10.30 - 11.45	attività con il gruppo sezione/intersezione, laboratori
11.45 - 12.00	servizi igienici
11.45 - 12.00	uscita per i bambini che non si avvalgono del servizio mensa
12.00 - 12.45	pranzo
13.00 - 13.30	prima uscita
13.00 - 13.30	rientro a scuola per i bambini che sono usciti prima del pranzo
12.45 - 13.45	gioco libero nel salone, cortile o Parco Caprotti, animazione, riordino
13.30 - 15.30	servizi igienici, riposo per i piccoli di tre anni
13.45 - 15.30	servizi igienici, attività/progetti per i bimbi di 4/5 anni
15.30 - 16.00	merenda e riordino dei giochi in sezione
16.00 - 16.25	uscita

Una volta alla settimana i bambini hanno la possibilità di andare nella palestra della scuola Primaria Locatelli per svolgere attività motorie o psicomotorie con le insegnanti o con gli esperti. Per tutto il perdurare della situazione di emergenza sanitaria, le attività svolte in palestra sono sospese.

Le differenti attività scandite nella giornata favoriscono lo sviluppo dell'autonomia, della socializzazione, della conoscenza, dell'esplorazione, della scoperta, del movimento, della ricerca, della rielaborazione.

ATTIVITÀ PROPOSTE NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Ogni attività proposta ha una precisa funzione educativa. Durante la giornata, sempre in forma di gioco, si alternano:

- attività di vita pratica (andare in bagno, spogliarsi, riordinare, riposarsi, pranzare) che guidano il bambino all'apprendimento delle regole di convivenza, alla gestione dello spazio e del tempo, all'autonomia personale, all'educazione alimentare;
- attività di gioco libero e di socializzazione che educano alle relazioni, all'iniziativa, all'immaginazione;
- attività guidate dalle docenti che potenziano le competenze linguistiche, logico-matematiche, motorie, manipolative.

Le attività si differenziano per età e per modalità di aggregazione dei bambini (es: gruppo sezione, gruppo omogeneo per età).

La programmazione delle attività didattiche ed educative viene presentata ai genitori all'inizio dell'anno scolastico (ottobre) e si fonda sui quattro principi chiaramente descritti nelle Indicazioni Nazionali per il Curricolo, che sono: la conquista dell'AUTONOMIA; la maturazione dell'IDENTITÀ; lo sviluppo delle COMPETENZE; lo sviluppo del senso di CITTADINANZA.

INSEGNAMENTO RELIGIONE CATTOLICA

Alle famiglie è data facoltà di avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica, i cui obiettivi di apprendimento sono definiti d'intesa con la CEI. Per chi decide di non avvalersene è prevista l'organizzazione di attività alternative gestite dal personale docente.

ATTIVITÀ CHE INTEGRANO LE PROPOSTE EDUCATIVE

- Progetto di inserimento graduale e di accoglienza
- Continuità infanzia - primaria: attività finalizzate a favorire un approccio positivo e sereno con l'ambiente scolastico che vede l'ingresso dei bambini nuovi iscritti (5 anni)
- Uscite sul territorio

Ogni anno vengono presentate delle attività che vanno ad integrare le proposte educative, in collaborazione con associazioni culturali del territorio, con progetti promossi dal comune, tramite progetti opportunamente studiati sulla base della lettura dei bisogni degli alunni e della progettualità e gestiti dagli stessi docenti o eventuali esperti esterni.

SCUOLA DELL'INFANZIA "SAN VIGILIO" - Via Sudorno n.1/B

COME SIAMO STRUTTURATI

Dal lunedì al venerdì dalle ore 8.15 alle 16.15 (8 ore); sabato attività sospese.

ENTRATA	USCITA	MENSA	SEZIONI	ALUNNI	SPAZI STRUTTURE
Dalle 8.15 alle 9.00	Dalle 12.45 alle 12.00 Dalle 12.45 alle 13.30 Dalle 15.45 alle 16.15	Dalle 12.00 alle 12.45	1	27 bambini di 3 – 4 - 5 anni	2 aule, salone, refettorio (con annessi cucina e dispensa), servizi igienici, ingresso, grande balcone, ampio giardino con ghiaia, giochi strutturati e non.

COME LAVORIAMO

- 2 insegnanti per la sezione
- 1 insegnante IRC (religione cattolica)
- insegnanti di sostegno e assistenti educatori in presenza di alunni disabili e progetto nanna

Le grandi finalità da perseguire sono quattro: la **MATURAZIONE DELL'IDENTITÀ**, la **CONQUISTA DELL'AUTONOMIA**, lo **SVILUPPO DELLE COMPETENZE** e **LO SVILUPPO DEL SENSO DI CITTADINANZA**.

Per realizzare tali finalità l'attività educativa e didattica si sviluppa come una tessitura in cui la trama e l'ordito sono: le relazioni interpersonali (tra i bambini, tra ognuno di loro e le insegnanti, tra loro e le persone adulte presenti a scuola), le scelte organizzative, la gestione dello spazio e del tempo scolastico, l'interazione con il territorio.

SCELTE ORGANIZZATIVE

- Orario settimanale su 5 giorni
- Servizio mensa interna (mensa comunale, con tabella dietetica prescritta dall'ATS anche per chi necessita/richiede diete particolari)
- Alle famiglie è data facoltà di avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica, i cui obiettivi di apprendimento sono definiti d'intesa con la CEI. Per chi decide di non avvalersene, è prevista l'organizzazione di attività alternative gestite dal personale docente.
- Compresenza delle docenti
- Momenti di lavoro di laboratorio
- Momenti di lavoro in sezione
- Momenti di lavoro in grande gruppo
- Momenti di lavoro in piccolo gruppo

LA GIORNATA SCOLASTICA

8.15 - 9.00	entrata e giochi liberi
9.15 - 10.30	appello, giochi di grande gruppo, frutta
10.30 - 11.45	attività di gruppo o laboratorio
11.45 - 12.00	prima uscita per i bambini che non mangiano a scuola
12.00 - 12.45	pranzo
12.45 - 13.30	giochi liberi in salone o in giardino
12.45 - 13.30	seconda uscita
13.45 - 15.15	riposo per i bambini che ne hanno bisogno
13.45 - 14.15	rilassamento
14.15 - 15.30	attività in sezione
15.30 - 15.45	riordino degli spazi, merenda e preparazione per l'uscita
15.45 - 16.15	terza uscita

ATTIVITÀ PROPOSTE NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Ogni attività proposta ha una precisa funzione educativa. Durante la giornata, sempre in forma di gioco, si alternano:

- attività di vita pratica (andare in bagno, spogliarsi, riordinare, riposarsi, pranzare) che guidano il bambino all'apprendimento delle regole di convivenza, alla gestione dello spazio e del tempo, all'autonomia personale, all'educazione alimentare;
- attività di gioco libero e di socializzazione che educano alle relazioni, all'iniziativa, all'immaginazione;
- attività guidate dalle docenti che potenziano le competenze linguistiche, logico-matematiche, motorie, manipolative.

Le attività si differenziano per età e per modalità di aggregazione dei bambini (es.: gruppo sezione, gruppo omogeneo per età). La programmazione delle attività didattiche ed educative viene presentata ai genitori all'inizio dell'anno scolastico (ottobre).

INSEGNAMENTO RELIGIONE CATTOLICA

Alle famiglie è data facoltà di avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica, i cui obiettivi di apprendimento sono definiti d'intesa con la CEI. Per chi decide di non avvalersene, è prevista l'organizzazione di attività alternative gestite dal personale docente.

ATTIVITÀ CHE INTEGRANO LE PROPOSTE EDUCATIVE

- Progetto di inserimento graduale e di accoglienza
- Progetti continuità nido-infanzia e infanzia-primaria: attività finalizzate a favorire un approccio positivo e sereno con l'ambiente scolastico che vede l'ingresso dei bambini nuovi iscritti
- Uscite sul territorio

Ogni anno vengono presentate delle attività che vanno ad integrare le proposte educative, in collaborazione con associazioni culturali del territorio, con progetti promossi dal comune, tramite progetti opportunamente studiati sulla base della lettura dei bisogni degli alunni e della progettualità e gestiti dagli stessi docenti o eventuali esperti esterni.

SCUOLA PRIMARIA

SCUOLA PRIMARIA LOCATELLI - Via Pradello n.3

COME SIAMO STRUTTURATI

40 ore settimanali più mensa e dopo-mensa nei giorni di rientro pomeridiano. Sabato lezioni sospese.

ORARI

Dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 16.30. Mensa e inter-mensa dalle 12.30 alle 14.30.

MENSA

La scuola è dotata di refettorio (con annessi cucina e dispensa). Durante il periodo dell'emergenza sanitaria, nel rispetto delle norme igienico sanitarie la mensa è servita, per le classi prime, seconde e terze e quinte, in aula.

La mensa, organizzata su due turni, è comunale. La sorveglianza e l'intervento educativo durante il tempo mensa e di inter-mensa sono a cura dei docenti.

I pasti vengono cucinati sul posto, secondo una tabella dietetica predisposta dall'ATS.

Non sono previste variazioni della dieta legate alle abitudini e al gusto personale dei bambini. Le uniche variazioni del menù possibili, sono dovute a problemi di intolleranze alimentari/allergie o a scelte dettate da motivi religiosi o da scelte familiari (es. dieta vegetariana/vegana). Nel caso di intolleranze o allergie la richiesta di variazione della dieta deve essere accompagnata da certificazione medica.

INSEGNAMENTO RELIGIONE CATTOLICA

Alle famiglie è data facoltà di avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica, i cui obiettivi di apprendimento sono definiti d'intesa con la CEI. Per chi decide di non avvalersene, è prevista l'organizzazione di attività alternative gestite dal personale docente o la possibilità di entrata/uscita diversificata compatibilmente con l'orario.

SPAZI

SPAZI INTERNI LABORATORIALI	SPAZI ESTERNI COMUNI
Aula Lim Aula d'Arte Palestra Atelier creativo	Cortile Parco Caprotti

COME LAVORIAMO

- I docenti sono suddivisi per ambiti disciplinari: umanistico e matematico-scientifico.
- Altri insegnanti affrontano insegnamenti specifici (IRC, inglese...).
- Insegnanti di sostegno e assistenti educatori in presenza di alunni disabili nelle classi
- Le attività didattiche si possono svolgere, oltre che nel gruppo classe, in piccoli gruppi e in gruppi misti tra le sezioni o altre classi, dentro l'aula, in palestra o nei laboratori.

COME SIAMO ORGANIZZATI

DISTRIBUZIONE ORARIA DELLE DISCIPLINE

	Cl. 1°	Cl. 2°	Cl. 3°, 4° e 5°
Lingua italiana	9	8	7
Storia / Geografia / Scienze	5	5	6
Matematica	7	7	6
Lingua inglese	1	2	3
Religione Cattolica/Attività alternativa	2	2	2
Arte e Immagine	2	2	2
Ed Fisica	2	2	2
Musica	2	2	2
Totale	30	30	30

A partire dall'a.s. 2017/2018 è stato allestito nei locali della Scuola Locatelli un Atelier creativo, nell'ambito del progetto [“FabLab Scuola Aumentata”](#). Si tratta di un'idea che ha come tema centrale l'inclusività, anche in considerazione del fatto che dell'Istituto fa parte anche una sezione potenziata. Lo spazio (in Locatelli) è dotato di stampanti 3D, tablet, notebook per la classe.

Dall'anno scolastico 2020/2021 la scuola ha aderito alla rete [Senza Zaino](#), partendo con le classi prime.

PROGETTI E ATTIVITÀ PER L'AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

- Continuità infanzia - primaria: attività finalizzate a favorire un approccio positivo e sereno con l'ambiente scolastico che vede l'ingresso dei bambini nuovi iscritti (5-6 anni)
- Progetto sicurezza
- Uscite sul territorio

- Progetto biblioteca
- Progetto “Sport in cartella” (in collaborazione con il Comune di Bergamo)
- Progetto CLIL
- Progetto “A scuola di Cittadinanza” (in collaborazione con il Comune di Bergamo)
- Laboratorio [“Compitiamo”](#) per 10 incontri, al sabato. Il progetto, aperto a gruppi di 15 alunni/e max, mira a restituire spazi e tempi di relazione e di apprendimento, così importanti per lo sviluppo emotivo, affettivo, identitario e sociale di ognuno, interrotti a causa della pandemia.

PARCO CAPROTTI

La scuola Scuola Primaria Locatelli, ha avuto in concessione, da parte del Comune di Bergamo, l’uso dell’adiacente Parco Caprotti, a cui si accede direttamente dal cortile della scuola. Il parco viene utilizzato per le attività di educazione fisica, per i momenti dell’intervallo e dell’inter-mensa.

SCUOLA PRIMARIA GHISLENI - Largo Colle Aperto n.22

COME SIAMO STRUTTURATI

28 ore settimanali più 6 ore mensa e dopo-mensa nei giorni di rientro pomeridiano. Sabato lezioni sospese.

ORARI

lunedì, martedì, giovedì: dalle 8.15 alle 16.15

mercoledì, venerdì: dalle 8.15 alle 13.15

Mensa e inter-mensa (lunedì – martedì – giovedì) per entrambi i turni: 12.15 – 14.15

MENSA

La scuola è dotata di refettorio (con annessi cucina e dispensa). Durante il periodo dell’emergenza sanitaria, nel rispetto delle norme igienico sanitarie la mensa è servita, per le classi prime, seconde e quarte, in aula.

La scuola è dotata di refettorio (con annessi cucina e dispensa).

La mensa, organizzata su due turni, è comunale. La sorveglianza e l’intervento educativo durante il tempo mensa e di inter-mensa sono a cura dei docenti.

I pasti vengono cucinati sul posto, secondo una tabella dietetica predisposta dall’ATS.

Non sono previste variazioni della dieta legate alle abitudini e al gusto personale dei bambini. Le uniche variazioni del menù possibili, sono dovute a problemi di intolleranze alimentari/allergie o a scelte dettate da motivi religiosi o da scelte familiari (es. dieta vegetariana/vegana). Nel caso di intolleranze o allergie la richiesta di variazione della dieta deve essere accompagnata da certificazione medica.

INSEGNAMENTO RELIGIONE CATTOLICA

Alle famiglie è data facoltà di avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica, i cui obiettivi di apprendimento sono definiti d'intesa con la CEI. Per chi decide di non avvalersene, è prevista l'organizzazione di attività alternative gestite dal personale docente o la possibilità di entrata/uscita diversificata compatibilmente con l'orario.

SPAZI

SPAZI INTERNI LABORATORIALI	SPAZI ESTERNI COMUNI
Aule di rotazione Aula di Musica Aula d'Arte Palestra Aula informatica	Terrazza

COME LAVORIAMO

Le situazioni organizzative riscontrabili nel plesso sono regolate da un sistema di flessibilità che sottende alla necessità e alle competenze delle diverse équipe di docenti, e che vede, quindi, l'attuarsi delle seguenti possibilità:

- Tre insegnanti su due classi parallele
- Tre insegnanti su due classi parallele con l'aggiunta di altri docenti a completamento del curriculum delle discipline
- Un insegnante di sostegno e/o un assistente educatore in aggiunta al team di docenti nelle classi in cui sono presenti alunni diversamente abili
- 1 insegnante di IRC per tutte le classi

Le attività didattiche si possono svolgere, oltre che nel gruppo classe, in piccoli gruppi e in gruppi misti tra le sezioni o altre classi, dentro l'aula, in palestra o nei laboratori, nel cortile.

COME SIAMO ORGANIZZATI

L'offerta formativa della scuola è di 34 ore settimanali totali (28 ore di lezione, inclusi 15 minuti di intervallo e 120 minuti di tempo mensa).

DISTRIBUZIONE ORARIA DELLE DISCIPLINE

	Cl. 1°	Cl. 2°	Cl. 3° 4° e 5°
Lingua italiana	8	7	6
Storia	2	2	2
Geografia	1	1	2
Inglese	1	2	3
Matematica	7	7	6
Scienze	2	2	2
Ed. Fisica	2	2	2
Musica	1	1	2
Arte e Immagine	2	2	1
Religione Cattolica/ Attività alternative	2	2	2
Totale ore	28	28	28

Dall'anno scolastico 2020/2021 la scuola ha aderito alla rete [Senza Zaino](#), partendo con le classi prime.

ATTIVITÀ CHE INTEGRANO LE PROPOSTE EDUCATIVE

- Continuità infanzia - primaria: attività finalizzate a favorire un approccio positivo e sereno con l'ambiente scolastico che vede l'ingresso dei bambini nuovi iscritti (5-6 anni)
- Progetto sicurezza
- Uscite sul territorio
- Collaborazione con le associazioni culturali del territorio
- Progetto biblioteca

- Progetto coro
- Progetto “Sport in cartella” (in collaborazione con il Comune di Bergamo)
- Progetto CLIL
- Progetto “A scuola di Cittadinanza” (in collaborazione con il Comune di Bergamo)
- Laboratorio “[Compitiamo](#)” per 10 incontri, il venerdì pomeriggio. Il progetto, aperto a gruppi di 15 alunni/e max, mira a restituire spazi e tempi di relazione e di apprendimento, così importanti per lo sviluppo emotivo, affettivo, identitario e sociale di ognuno, interrotti a causa della pandemia. Dalle ore 13:15 alle ore 14:15 per gli alunni che ne fanno richiesta è garantito il servizio mensa con la vigilanza degli assistenti della Cooperativa Serena

SCUOLA POTENZIATA

PLESSO POTENZIATO - Via Pradello n.3

COME SIAMO STRUTTURATI

35 ore settimanali - dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 16.00 - sabato lezioni sospese.

MENSA RELAX /INTERMENZA	ALUNNI	LABORATORI	SPAZI STRUTTURE	SERVIZI AGGIUNTIVI
Dalle 12.00 alle 14.30	7	-Psicomotricità condotta dai docenti -Manipolazione -Sensorialità in base agli interessi degli alunni	-Palestrina -Cortile -Parco Caprotti -Territorio circostante -Atelier creativo	- Attività “Vacanze insieme” per il periodo delle vacanze di Natale e Pasqua presso centri del territorio in collaborazione con il Comune di Bergamo.

33 ore settimanali -dal lunedì al venerdì- per l'alunna iscritta alla scuola secondaria, con orario personalizzato.

SERVIZI

Le famiglie possono fruire del servizio di trasporto comunale utilizzando un pulmino speciale sul quale svolgono funzione di accompagnamento e vigilanza un assistente educatore e un autista.

La scuola fruisce di un servizio mensa con cucina interna. Il menù personalizzato stabilito dall'ATS è controllato dalle assistenti sanitarie del territorio.

VALORI E METE EDUCATIVE

Il Plesso Potenziato è un servizio educativo ispirato alle seguenti convinzioni:

- ogni alunno è una persona con una propria storia, un proprio processo evolutivo, una propria modalità di relazione, una propria organizzazione ed equilibrio;
- ogni intervento educativo si basa su una articolata conoscenza dei suoi bisogni specifici in vista della realizzazione del suo benessere, del suo equilibrio, del suo progetto di vita;
- ogni intervento educativo e assistenziale, rivolto agli alunni disabili non può che essere unico data la specificità dei bisogni e necessita di una struttura scolastica che persegua la caratteristica della flessibilità e della ricerca;
- un'efficace risposta educativa ai bisogni dell'alunno con disabilità grave, si fonda sul coordinamento sinergico degli interventi educativi, terapeutici, assistenziali, offerti dalla scuola, dagli operatori socio-sanitari, dall'Ente Locale e altre Agenzie Educative;
- il progetto di crescita orientata su tempi lunghi, richiede la collaborazione e la convergenza degli sforzi della scuola, della famiglia, del territorio.

È indispensabile pertanto che questi alunni possano avvantaggiarsi di progetti individualizzati integrati che rispondano nel miglior modo possibile ai loro bisogni, privilegino attività di stimolazione specifiche e offrano opportunità di incontro con gli altri alunni delle scuole primaria Locatelli e secondaria Donadoni progettate in modo mirato alle disabilità e alle capacità affettivo - relazionali degli alunni coinvolti.

La scuola pertanto è chiamata a costruire un progetto educativo che si ispira ai seguenti criteri:

- flessibilità: per rispettare le individualità dei singoli e adattarsi facilmente a risorse e opportunità educative che si presentano in itinere;
- equilibrio: tra momenti assistenziali e terapeutici e momenti educativi, relazionali e ludici.

La permanenza degli alunni nelle aule del Plesso Potenziato non può essere predeterminata, ma dipende dal "progetto di vita" costruito con l'apporto di tutti gli "attori dell'educazione".

L'integrazione avviene per attività appositamente strutturate con un monte ore da stabilirsi dopo un primo periodo di osservazione. Dalla necessaria negoziazione tra i docenti del plesso e i genitori scaturisce la programmazione degli interventi e la preparazione del progetto.

Carta d'identità:

Che cos'è?	È una struttura scolastica, nata 1984-1985, pensata per accogliere alunni pluriminorati in età scolare (dai 6 ai 16 anni), gravemente compromessi sul piano fisico e mentale.
Che cosa fa?	Si prende cura di sette alunni in situazione di handicap psico-fisico grave per aiutarli a sviluppare le loro potenzialità e ridurre il grado di disabilità. Osserva, ascolta, rielabora, diagnostica i bisogni e le potenzialità individuali. Progetta e programma interventi mirati alle reali necessità fisiche, affettive e relazionali di ciascuno alunno.

Quali sono gli obiettivi?	Prendersi cura del benessere psico-fisico di ciascun alunno. Proporre attività educative e riabilitative capaci di favorire la graduale conquista di autonomie personali (controllo sfinterico, alimentazione, igiene personale, prassi di abbigliamento), di attività occupazionali e di comunicazione intenzionale. Stimolare residue potenzialità fisiche e relazionali per rendere visibili, valorizzare e consolidare modalità di comunicazione attraverso l'uso di linguaggi comportamentali, oggettuali e figurativi. Proporre esperienze di integrazione con gli alunni normodotati delle scuole primaria Locatelli e Secondaria Donadoni e con il territorio. Aiutare le famiglie a capire meglio i bisogni e le risorse dei loro figli, condividendo le difficoltà e le fatiche, per costruire insieme percorsi educativi e progetti di vita.
Come lavora?	Lavora in rete con le risorse del territorio per realizzare progetti integrati di educazione, assistenza, riabilitazione e orientamento. Propone e promuove attività d'integrazione con gli alunni normodotati delle scuole primaria Locatelli e Secondaria Donadoni. Orienta e accompagna le famiglie e i ragazzi nel momento dell'accoglienza e delle dimissioni realizzando progetti integrati con il territorio e altre istituzioni scolastiche.

ATTIVITÀ EDUCATIVE E DIDATTICHE

“L'organizzazione tipo” del tempo scuola prevede le seguenti attività:

- attività motoria individuale secondo il programma di esercizi concordato con la fisioterapista dell'ATS quando necessario;
- attività di stimolazione sensoriale di tipo acustico, tattile, visivo e olfattivo;
- inserimento nel gruppo classe con gli alunni e/o in piccoli gruppi per attività di tipo manipolativo, espressivo, di educazione al suono e alla musica, di educazione psicomotoria;
- attività didattiche e occupazionali personalizzate.

S'intende sottolineare che la priorità verrà data giornalmente alle necessità dell'alunno disabile, onde evitare inutili schematismi dovuti alla pur necessaria programmazione oraria della scuola.

Riveste importanza educativa anche l'utilizzo dello spazio esterno alla scuola: il cortile, il parco, il quartiere. Questi ambienti offrono ampie stimolazioni sensoriali, per l'orientamento spazio-temporale, per l'autonomia personale, per le relazioni socio-affettive.

Per questo vengono programmate in funzione dei bisogni di ogni singolo alunno, uscite sul territorio, in vari momenti della settimana.

GLI OPERATORI

Operano presso la scuola potenziata, sempre in un rapporto 1:1:

- docenti di sostegno della scuola primaria;
- assistenti educatori;
- docente responsabile della sezione potenziata.

L'équipe educativa del Plesso Potenziato, formata dai docenti, opera con funzioni di progettazione, attuazione e verifica, sia delle iniziative della scuola che degli interventi mirati su ogni singolo alunno. È responsabile della stesura del Profilo Dinamico Funzionale e del Piano Educativo Individualizzato di ciascun alunno e delle scelte educative, metodologiche e di integrazione.

Gli assistenti educatori collaborano con funzioni educativo – assistenziali, potenziando gli interventi dei docenti.

È condizione indispensabile per un corretto intervento sull'alunno che i compiti del docente e dell'assistente s'intreccino grazie a un'intensa collaborazione sia in fase progettuale che operativa.

Tutti gli operatori della scuola sono chiamati a costruire e a collaborare in un'operosa rete di relazioni.

LA GIORNATA SCOLASTICA

Ingresso	9.00	• accoglienza
Accoglienza <u>autonomie personali</u>	9.00 / 9.30	• prassie d'abbigliamento; • cura igiene della persona; • acquisizione di semplici autonomie/abilità nel contesto Sezione Potenziata.
Attività individuali <u>P.E.I.</u> <u>uscite</u> <u>laboratori</u> <u>integrazione</u>	9.30 / 11.45	• attività educativo – didattica individualizzata mirata su obiettivi specifici; • attività di integrazione con le classi della scuola primaria "Locatelli", e della scuola secondaria "Donadoni"; • uscite sul territorio e/o laboratori, attività di acquaticità, pet-therapy, musicoterapia.
Preparazione al pranzo <u>autonomie personali</u>	11.45 / 12.00	• igiene personale; • uso di oggetti e indumenti necessari alla pulizia; • acquisizione di semplici abilità/autonomie.
Attività di routine: <u>mensa</u> <u>dopo mensa</u>	12.00 / 13.00 13.00 / 14.30	• Gli alunni consumano un menù personalizzato nel refettorio della sezione Potenziata, oppure con gli alunni della scuola Primaria in mensa, o con i compagni in piccolo gruppo in un'aula della sezione potenziata; • Dopo il pranzo vengono espletate attività riguardanti la cura e l'igiene personale. Per gli alunni che necessitano di un breve riposo pomeridiano è strutturata un'aula di relax. Gli altri trascorrono questo tempo con i compagni della classe di riferimento in cortile, nel parco, negli spazi comuni della scuola per attività ludiche e relazionali.
Attività didattiche individuali o in piccolo gruppo <u>laboratori dentro la Sezione Potenziata</u>	14.30 / 15.30	• Sono allestiti vari laboratori destinati a piccoli gruppi di alunni dell'IC per favorire esperienze di integrazione. (Sono privilegiate attività grafico pittorico, ludiche, manipolative, senso percettive e di affabulazione.)
Uscita <u>autonomie personali</u>	15.30 / 16.00	• merenda; • prassie d'abbigliamento; • cura e igiene della persona; • acquisizione di semplici autonomie/abilità.

RAPPORTI DI COLLABORAZIONE DENTRO IL PLESSO POTENZIATO

Sono previsti tre livelli di collaborazione per costruire e formalizzare modalità e strategie di intervento mirate a costruire e mantenere il clima educativo e lo stile relazionale della scuola:

1° livello: l'équipe educativa del Plesso Potenziato (docenti e assistenti educatori) definiscono il Progetto Educativo della scuola;

2° livello: i docenti e gli assistenti educatori progettano il P.E.I. degli alunni loro affidati;

3° livello: l'équipe educativa del Plesso Potenziato e team docenti delle classi delle scuole primaria Locatelli e secondaria Donadoni concertano il progetto delle attività di integrazione con gli alunni normodotati.

PROGETTO PSICOPEDAGOGICO

Dall'anno scolastico 2015/2016 l'Istituto ha attivato una collaborazione per la consulenza psicopedagogica in un progetto con partecipazione del Comune di Bergamo.

Dall'anno scolastico 2017/2018, la consulente psicopedagogica rimane come figura di supporto alle insegnanti e alle classi, mentre la Scuola Potenziata inizia la collaborazione con un'educatrice professionale per accompagnare insegnanti e assistenti educatori nel percorso di costruzione di relazioni, progetti e orientamenti.

Nell'anno scolastico 2018/2019 la consulente psicopedagogica ha il compito di supportare i progetti di orientamento attivati per due alunne del plesso potenziato.

Per l'anno scolastico 2021/2022 il plesso è coordinato da una docente con esperienza e fruisce della consulenza offerta dalle funzioni strumentali e da esperti esterni che collaborano con l'Istituto.

RAPPORTI DI COLLABORAZIONE SCUOLA-FAMIGLIA

Le iniziative della scuola e gli interventi individuali sugli alunni sono costantemente monitorati da tutti gli operatori (docenti, terapisti, neuropsichiatria), documentati nel "Fascicolo personale dell'alunno" e comunicati alle famiglie attraverso incontri diversificati:

- Incontro iniziale con il Gruppo Interistituzionale Potenziato - N.P.I. e operatori del territorio (ATS/N.P.I., Servizi Sociali ed Educativi del Comune, Ufficio Interventi Educativi, Scuola): a settembre/ottobre.
- Assemblee con gli operatori scolastici: almeno due nel corso dell'anno
- Colloqui individuali: uno al quadrimestre e/o su appuntamento
- Colloqui occasionali anche con cadenza quotidiana
- Visite programmate in orario scolastico

CRITERI DI AMMISSIONE PER I NUOVI ISCRITTI

La N.P.I. stende una lista dei possibili alunni seguendo i seguenti criteri:

- età;
- gravità della patologia;
- appartenenza territoriale;

- situazione familiare;
- condizioni di accoglienza della scuola: disponibilità di posti.

Il Gruppo Interistituzionale Potenziato - N.P.I. e operatori del territorio (ATS/N.P.I., Servizi Sociali ed Educativi del Comune, Ufficio Interventi Educativi, Scuola) valuta le possibili iscrizioni seguendo la lista data dalla N.P.I.

I genitori ricevono le prime informazioni sulla scuola ed esprimono le loro aspettative.

Gli operatori della scuola raccolgono da più fonti tutte le informazioni necessarie per comprendere i bisogni formativi dell'alunno.

La domanda di iscrizione alla scuola è presentata dal genitore entro i termini stabiliti dalla apposita Circolare Ministeriale.

ACCOGLIENZA DELLA FAMIGLIA E DELL'ALUNNO NUOVO ISCRITTO

Gli operatori del Plesso Potenziato, per meglio accogliere gli alunni in ingresso, mettono in atto il progetto "Accoglienza" articolato in tre distinti momenti:

1° momento: durante l'anno scolastico che precede l'ingresso dell'alunno nel Plesso Potenziato, le docenti raccolgono informazioni riguardanti l'anamnesi personale e familiare del soggetto.

La scuola incontra la famiglia e fornisce tutte quelle informazioni relative alla struttura della scuola (locali), al personale docente e assistente e all'organizzazione del tempo scuola (orari, tempi, attività educative e didattiche, integrative con il plesso e con il contributo comunale).

2° momento: l'alunno viene accompagnato dalla sua insegnante di sostegno e/o assistente educatore a visitare la scuola.

3° momento: durante l'anno scolastico che coincide con l'ingresso dell'alunno al Plesso Potenziato, sono previsti:

- un inserimento graduale del bambino con la presenza della mamma, per raccogliere informazioni sul contesto familiare, sulle sue abitudini quotidiane e sull'eventuale somministrazione dei farmaci. Si consegna anche la lista del corredo personale necessario per la permanenza nella scuola;
- una flessibilità oraria iniziale di permanenza all'interno della scuola relativa all'orario antimeridiano compreso il momento del pranzo. Questo periodo di accoglienza varia da una a due settimane, a seconda della necessità e degli accordi costruiti con la famiglia;
- dalla terza settimana circa l'alunno frequenta regolarmente. La scuola offre comunque sempre la possibilità ai genitori di osservare i loro figli in momenti particolari della giornata scolastica a condizione che la visita sia stata precedentemente concordata con il team docente e rispettosa dei tempi concordati.

ACCOGLIENZA DELLE FAMIGLIE E DEGLI ALUNNI GIÀ FREQUENTANTI

Come per gli alunni della scuola primaria è concordato un momento assembleare ad ottobre per la presentazione del personale docente e degli assistenti educatori, per comunicare gli assetti organizzativi e le linee guida educative che la scuola si propone di attuare nell'anno in corso.

MODALITÀ E TEMPI PER LE DIMISSIONI

Gli alunni che frequentano il Plesso Potenziato vengono dimessi come termine ultimo al compimento del 16° anno d'età, se non insorgono altre necessità prima.

Le dimissioni avvengono alle seguenti condizioni:

- A. opportunità educativa: quando il soggetto può trovare in altre realtà occasioni migliori di crescita e di sviluppo;
- B. condizioni di accoglienza: quando il soggetto può essere accolto da un'altra struttura socio – educativa del territorio;

La decisione viene congiuntamente definita da:

- gli operatori della scuola;
- l'équipe di neuropsichiatria infantile ATS di Bergamo;
- l'Assessorato alle Politiche Sociali (Unità Operativa Handicap) del Comune di Bergamo dopo aver ascoltato la famiglia dell'alunno dimissionario.

Per facilitare il passaggio alla nuova istituzione, gli operatori del territorio predispongono un "Progetto Ponte" mirato a favorire la conoscenza del soggetto, facilitare la presa in carico e accompagnare empaticamente la famiglia.

VALUTAZIONE

Vista la specificità degli alunni e della scuola gli operatori si sono orientati verso tre livelli di valutazione che vengono comunicati ed illustrati ai genitori durante le assemblee di classe e/o i colloqui individuali.

Si può parlare quindi di:

- **valutazione diagnostica** a settembre/ottobre nel momento in cui si illustra e si concorda il P.E.I.;
- **valutazione formativa** durante l'anno quando si presentano i materiali di documentazione quali le griglie di osservazione e registrazione, videoregistrazioni, foto, cartelloni, giornalini, oggetti prodotti che illustrano aspetti evolutivi negli ambiti socio – affettivo - relazionale, comunicativo, cognitivo e di autonomia personale;
- **valutazione certificativa** a fine anno scolastico quando si consegna la scheda di valutazione adattata.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

INDICAZIONI GENERALI

L'iscrizione alla scuola secondaria di I grado viene presentata on-line, entro i termini previsti.

Il nuovo Regolamento di riordino della scuola secondaria di I grado (DPR 89/2009), a partire dall'anno scolastico 2009-2010, ha previsto che l'orario di lezione sia di 30 ore settimanali.

Dall'anno scolastico 2017/2018 nell'Istituto Donadoni l'orario settimanale è strutturato per alcune classi su sei giorni, dal lunedì al sabato compreso, con orario dalle 8.00 alle 13.00; per le altre classi su cinque giorni, dal lunedì al venerdì compreso, con orario dalle 8.00 alle 14.00 con due pause intervallo.

La seconda lingua comunitaria è tedesco per la Sede e spagnolo per la Succursale.

L'Istituto Donadoni è un Istituto ad indirizzo musicale: le informazioni relative alle attività e alle modalità di accesso sono reperibili nel documento dedicato.

CURRICOLO, MATERIE E NUMERO DI ORE

Come per le Scuole dell'Infanzia e Primaria, nella Scuola Secondaria di primo grado il curriculum è definito sulla base delle *Indicazioni nazionali* del 2012. Finalità specifica della Scuola Secondaria di primo grado è l'acquisizione delle conoscenze e delle abilità fondamentali per sviluppare le competenze culturali di base, che si riferiscono alle otto competenze chiave europee per la cittadinanza; in particolare, in questa fase del percorso scolastico, si realizza l'accesso alle discipline come punti di vista sulla realtà e come modalità di conoscenza, interpretazione e rappresentazione del mondo.

Le discipline previste dalle nuove Indicazioni per i tre anni di Scuola Secondaria di primo grado sono: italiano, inglese e seconda lingua comunitaria, storia, geografia, matematica, scienze, musica, arte e immagine, educazione fisica, tecnologia.

Con le nuove Indicazioni Nazionali la scuola del primo ciclo include trasversalmente nel proprio curriculum la prima conoscenza della Costituzione della Repubblica Italiana, definendo che obiettivi irrinunciabili dell'educazione alla cittadinanza sono la costruzione del senso di legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità.

Alle famiglie è data facoltà di avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica, i cui obiettivi di apprendimento sono definiti d'intesa con la CEI. Per chi decide di non avvalersene, è prevista l'organizzazione di attività alternative o di compito assistito, gestite dal personale docente o la possibilità di entrata/uscita diversificata compatibilmente con l'orario.

Per chi frequenta l'Indirizzo Musicale e non si avvale né dell'insegnamento della religione cattolica né delle attività di alternativa è inoltre possibile, in accordo con il docente di strumento musicale e secondo la sua eventuale disponibilità, svolgere la lezione di strumento musicale in luogo dell'uscita anticipata.

INSEGNAMENTI	MONTE ORE SETTIMANALE	MONTE ORE ANNUALE
Italiano, storia, geografia	10	330
Matematica e scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
2° lingua comunitaria	2	66
Arte e immagine	2	66
Educazione fisica	2	66
Musica	2	66
Religione cattolica	1	33
TOTALE	30	990

SCUOLA SECONDARIA “E. DONADONI” - Via T. Tasso n.14

L'edificio scolastico, costruito nel 1828, si sviluppa su due piani comunicanti attraverso uno scalone centrale e un ascensore. L'edificio è stato riorganizzato per la situazione pandemica.

Il plesso è composto da 12 aule per lo svolgimento delle lezioni, dotate di PC con connessione a lavagne interattive, e di aule attrezzate: aula di musica, due aule “di rotazione” usate per approfondimenti con parte della classe, un’auletta per attività individuali o di piccolo gruppo, un’aula con la stampante 3D, la biblioteca in cui è presente la connessione internet ed è possibile lavorare individualmente o a piccolo gruppo. A queste si aggiungono gli uffici per la Dirigente e suoi collaboratori, gli uffici per la segreteria, una sala professori, la bidelleria che è anche aula covid.

All'interno della struttura non è presente la palestra per cui gli alunni usufruiscono del cortile o di palestre esterne (trasporto gratuito con scuolabus) per lo svolgimento dell'attività fisica.

In questa sede sono presenti quattro corsi completi, per un totale di dodici classi.

SCUOLA SECONDARIA “B. TASSO” (Succursale) - Viale delle Mura n.11

L'edificio è composto da 6 aule dotate di pc con connessione a internet e lavagne interattive per lo svolgimento delle lezioni, un’aula di musica con LIM e l’aula “2.0”, anch’essa provvista di LIM, tablet, stampante 3D e con un arredamento che rende lo spazio adatto alla realizzazione di una didattica laboratoriale con l’ausilio delle nuove tecnologie. A queste si aggiunge un’aula adibita al ricevimento genitori, due aule di rotazione per alunni con particolari necessità, una sala professori, un locale con pc e fotocopiatrice e infine la bidelleria.

La scuola è circondata da un giardino dotato di un piccolo orto coltivato dagli alunni.

La struttura è priva di palestra, perciò si utilizza l'impianto della scuola primaria Ghisleni che viene raggiunto a piedi. Il plesso della scuola secondaria dell'istituto Donadoni in Città Alta (succursale) accoglie due corsi completi, per un totale di 6 classi.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO A INDIRIZZO MUSICALE

La Scuola Secondaria di primo grado “Eugenio Donadoni” (Sede e Succursale) è una *Scuola Media a Indirizzo Musicale* (SMIM): questo significa che è possibile integrare il curriculum scolastico con l’insegnamento di uno strumento musicale scelto tra **Flauto traverso, Violino, Chitarra classica e Pianoforte**. Si tratta di una rilevante opportunità formativa che l’Istituto offre, in quanto

- solo pochissime Scuole Secondarie di primo grado hanno potuto attivare l’Indirizzo Musicale;
- tale insegnamento, altrimenti impartito in strutture private che comportano generalmente una spesa significativa, è offerto dallo Stato gratuitamente;
- i docenti di strumento sono selezionati dallo Stato in base ai titoli di studio, all’attività artistica e all’esperienza di insegnamento;
- lo studio di uno strumento musicale sviluppa numerose competenze trasferibili e ormai necessarie in ogni campo, ad es.: decifrare un sistema simbolico complesso; coordinare i movimenti e controllare i riflessi involontari; applicare con rigore un metodo per la risoluzione dei problemi; presentare in pubblico il proprio lavoro. In particolare la pratica della musica d’insieme contribuisce notevolmente allo sviluppo della capacità di cooperare, oltre che della capacità di ascolto;
- tale studio è un valore aggiunto non solo nella preparazione culturale dell’individuo, ma anche e soprattutto nella formazione della persona e della società. Il fine ultimo dell’Indirizzo Musicale è che la musica venga conosciuta e praticata, poiché praticare la musica, così come qualsiasi forma d’arte, significa crescere coltivando la creatività e il gusto estetico, imparando a gestire positivamente le proprie emozioni e a comprendere quelle altrui. Imparare a suonare uno strumento, con tutto ciò che comporta, significa dunque divenire degli esseri umani migliori, che a loro volta costituiranno la tessera di una società migliore;
- l’Indirizzo Musicale può costituire un primo grado di preparazione per chi volesse dedicarsi alla musica a livello professionale, proseguendo gli studi presso un Liceo Musicale o un’istituzione dell’Alta Formazione Artistica e Musicale (AFAM).

ORGANIZZAZIONE DELLE LEZIONI DI STRUMENTO / MATERIALE SCOLASTICO

Per ciascun allievo sono previste una lezione individuale e una lezione collettiva ogni settimana. Tali lezioni sono pomeridiane: quelle individuali si svolgono nel plesso in cui l’allievo è iscritto (Sede di Via Tasso o Succursale di Città Alta) mentre quelle collettive si svolgono, per tutti, il lunedì presso la Sede di Via Tasso.

I docenti concordano con le famiglie il calendario delle lezioni individuali nel corso di un’assemblea all’inizio di ogni anno scolastico. Sono applicati i seguenti criteri:

- gli alunni del primo anno sono tendenzialmente collocati nelle prime ore del pomeriggio;
- nei limiti del possibile si terrà conto delle esigenze di chi risiede lontano dall’Istituto;
- nei limiti del possibile si terrà conto degli impegni extra-scolastici.

È opportuno sottolineare che, in quanto curricolari, le attività dell’Indirizzo Musicale sono prevalenti sugli impegni personali: si cercherà di conciliare al meglio le esigenze particolari nel rispetto di tutti, con criteri di logica e uguaglianza.

L'orario delle lezioni potrà subire variazioni in vista di concerti, saggi, concorsi o per esigenze organizzative dell'Istituto.

Per gli alunni di seconda e terza che intendessero sostenere l'esame di ammissione al Liceo Musicale è eventualmente prevista, compatibilmente con l'organizzazione oraria dei docenti, una lezione (collettiva e settimanale) di potenziamento delle competenze teoriche richieste.

Le indicazioni sul materiale (strumento, accessori e testi) vengono fornite dai docenti nel corso dell'assemblea di inizio anno: è responsabilità delle famiglie procurare il necessario e provvedere a eventuali riparazioni o sostituzioni.

ISCRIZIONE ALL'INDIRIZZO MUSICALE / TEST ATTITUDINALE

La famiglia dell'alunno che intende avvalersi dell'Indirizzo Musicale indica, nella procedura di iscrizione alla prima classe della Scuola Secondaria, tutti i quattro strumenti musicali (Flauto traverso, Violino, Chitarra classica e Pianoforte) in ordine di preferenza.

Dato l'elevato numero di richieste, la scuola deve effettuare una selezione tramite un test attitudinale. Questo test non prevede che l'alunno sappia già suonare uno strumento, né prevede un'esibizione per chi ne avesse già esperienza: esso serve solo a osservare e valutare le potenzialità logiche, posturali, ritmiche, percettive e di intonazione del candidato. Ogni anno sono generalmente ammessi sei nuovi iscritti per ciascuna specialità strumentale. Per esigenze organizzative, come ad es. trasferimenti, bocciature, attività di potenziamento, ecc., gli alunni ammessi in ogni classe di strumento possono essere anche più o meno di sei.

Il test, somministrato dai docenti dell'Indirizzo presso la Sede dell'Istituto, viene svolto nelle settimane immediatamente successive al termine delle iscrizioni alla Scuola Secondaria, per consentire ai non ammessi all'Indirizzo Musicale di valutare l'eventuale iscrizione presso un'altra SMIM. La graduatoria con gli ammessi alle quattro classi di strumento viene redatta e pubblicata (senza punteggi) nei giorni successivi al termine del test. Essa è determinata dal punteggio ottenuto, dalle preferenze indicate e dai posti disponibili. Più precisamente: si scorre la graduatoria in base al punteggio, assegnando all'alunno in essa utilmente collocato la sua prima scelta fra i quattro strumenti: se per quello strumento i posti risultassero esauriti, allora si assegnerà la seconda scelta, e così via. I non ammessi sono inseriti in una lista d'attesa (determinata solo dal punteggio ottenuto) e verranno eventualmente contattati per coprire i posti che si rendessero disponibili in seguito a rinunce successive alla pubblicazione della graduatoria. La rinuncia all'iscrizione all'Indirizzo Musicale può avvenire, dandone comunicazione scritta all'Istituto, entro l'8 Giugno dell'anno scolastico in cui si è svolto il test: in tali eventualità si attingerà alla lista d'attesa e verrà proposta l'iscrizione al primo alunno in essa utilmente collocato.

La documentazione relativa al test è consultabile tramite una richiesta scritta di accesso agli atti.

STATUTO DELLA DISCIPLINA

La disciplina *Strumento Musicale* è una materia curricolare, dunque regolamentata esattamente come le altre materie (vd. D.M. 8 settembre 1975; D.M. 3 agosto 1979, [D.M. 6 agosto 1999 n. 201](#)). Ciò significa in particolare che:

- la frequenza è obbligatoria, per tutto il triennio e nella medesima classe di strumento. Tale obbligo ne arricchisce il valore formativo: la consapevolezza di non potersi arrendere alle difficoltà aiuta l'alunno a raggiungere dei risultati concreti, e il raggiungimento di questi risultati genera -in un circolo virtuoso- una reale motivazione all'apprendimento. È inoltre opportuno sottolineare che la frequenza all'Indirizzo Musicale è una responsabilità: data la natura selettiva dell'ammissione, per ogni alunno ammesso ce ne sono infatti altri privati di tale opportunità;
- le giustificazioni vanno presentate il giorno successivo, al docente della prima ora. In particolare: l'alunno che non ha frequentato né al mattino né al pomeriggio giustificherà un'assenza; l'alunno che ha frequentato al mattino ma non al pomeriggio giustificherà un'uscita anticipata; l'alunno che ha frequentato al pomeriggio ma non al mattino giustificherà un'entrata posticipata;
- non è previsto esonero per l'alunno che risulti temporaneamente impossibilitato a suonare lo strumento (ad es. per traumi ossei, articolari, muscolari o di altra natura), dato che potrà comunque svolgere attività di recupero o approfondimento sulla teoria musicale;
- i docenti di strumento esprimono -come tutti gli altri- valutazioni sia periodiche sia in sede di scrutinio, che concorrono alla media scolastica dei propri allievi. Inoltre la materia viene valutata al termine del percorso triennale nell'Esame di Stato attraverso una prova pratica di esecuzione strumentale, di insieme e/o di gruppo, svolta nel corso del colloquio finale. Alla prova pratica può essere aggiunta una prova di teoria musicale e/o un commento storico/analitico relativo al repertorio eseguito.

AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

- La Scuola Media a Indirizzo Musicale "E. Donadoni" aderisce ormai da anni all'accordo di Rete tra quindici Scuole Medie a Indirizzo Musicale della Provincia di Bergamo: l'attività di questa Rete si concretizza nell'Orchestra Provinciale delle SMIM, costituita da alunni, provenienti dalle scuole aderenti all'accordo di Rete, che ogni anno superano una selezione provinciale.

ALUNNI CHE FREQUENTANO L'INDIRIZZO MUSICALE A.S. 2021/2022

	CLASSI PRIME	CLASSI SECONDE	CLASSI TERZE	TOTALE
FLAUTO	6	6	5	17
CHITARRA	7	4	6	17
VIOLINO	6	4	8	18
PIANOFORTE	7	5	6	18
Totale (per annualità)	26	19	25	
Totale (SMIM)	70			

1.2 LE RETI E IL TERRITORIO

In base al Regolamento dell'Autonomia (DPR 275/1999), *il riferimento istituzionale per le scelte didattico - organizzative della scuola è rappresentato, oltre che dagli indirizzi generali che orientano le attività della scuola e dalle scelte generali di gestione e amministrazione stabilite dai consigli di Circolo o d'Istituto, anche dalla programmazione territoriale dell'offerta formativa realizzata dagli enti locali competenti.*

Nelle relazioni tra scuola e territorio si tiene conto:

- delle proposte e dei pareri formulati dagli organismi e dalle associazioni, anche di fatto, dei genitori;
- del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale.

Il Dirigente Scolastico attiva i necessari rapporti con gli enti locali e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche che operano sul territorio.

Nella realizzazione del POF la scuola esercita una mediazione tra esigenze didattiche e organizzative, tenendo conto della propria identità culturale e dei bisogni delle famiglie e del territorio. A loro volta, le comunità locali offrono alla scuola risorse che concorrano alla realizzazione delle finalità educative e formative. L'obiettivo, infatti, è quello di realizzare un sistema fluido e variegato di diverse componenti sociali che, operando in sinergia, ottimizzano risorse umane, materiali, strumentali e strutturali.

La Rete Territoriale è composta da Scuole Secondarie di Primo e Secondo grado, Università, Istituzioni, Enti, Associazioni e si può ulteriormente espandere ad altre realtà del territorio.

Il partenariato che la scuola stabilisce con questa fitta rete, costruisce uno scambio di capacità e competenze, che tiene conto della pluralità dei bisogni cui l'azione educativa intende rispondere.

L'IC Donadoni considera, quindi, il territorio di riferimento una risorsa formativa fondamentale per raggiungere i propri obiettivi istituzionali e, in questo senso, opera secondo i seguenti criteri:

- assumere il territorio e la comunità locale come fonte di competenze e di esperienze che arricchiscono la scuola;
- cogliere le potenzialità del territorio di riferimento;
- sviluppare interazione e senso di appartenenza;
- ottimizzare le risorse e potenziare gli esiti degli interventi, in collaborazione con soggetti istituzionali, formativi e non, e con soggetti esperti.

I quartieri del Centro e di Città Alta offrono notevoli opportunità di interazione anche rispetto allo studio delle discipline, attraverso l'Archivio Storico, l'Archivio Diocesano, l'Accademia Carrara, la GAMeC, l'Orto Botanico, i musei, le biblioteche, i teatri, i cinema, le gallerie, gli istituti di credito, i complessi aziendali ed artigianali.

Inoltre, la presenza di diversi enti e associazioni no profit offre numerose occasioni di conoscenza della realtà del privato sociale e molteplici possibilità di elaborare progetti d'impegno civile e di solidarietà.

L'Istituto inoltre in convenzione con Università di Bergamo e Bicocca di Milano ospita studenti in **tirocinio** e studenti in alternanza scuola – lavoro di istituti superiori cittadini.

AMBITI DI INTERVENTO E AGENZIE DI RIFERIMENTO

Risposta ai bisogni degli alunni e delle famiglie:

- Nonsolocompiti c\o Parrocchia S. Alessandro in Croce e Oratorio Seminarino;
- Rete Socio Educativa di Città Alta e Colli;
- Assistenti Sociali del Comune di Bergamo;
- Centro Territoriale Inclusione di Bergamo.

Ampliamento e arricchimento offerta formativa attraverso supporti diretti ai docenti e agli alunni:

- Biblioteche Gavazzeni e Caversazzi di Bergamo;
- Centro Socio Culturale Pignolo e San Lorenzo;
- Rete Socio Educativa di Città Alta e Colli;
- Ufficio Poi – Informagiovani- Comune di Bergamo;
- Associazioni, Gruppi e Società Sportive dei quartieri.

Ampliamento e arricchimento offerta formativa attraverso finanziamenti o attività:

- Comune di Bergamo;
- Assessorato all'istruzione, università, formazione, sport;
- Assessorato all'ambiente politiche energetiche, verde pubblico;
- Assessorato alla coesione sociale politiche sociali, politiche giovanili, reti sociali, integrazione, pari opportunità;
- Assessorato alla pianificazione territoriale e mobilità;
- Istituti Secondari di II grado per progetti di orientamento scolastico
- Università per tirocini
- Biblioteche Caversazzi e Gavazzeni del Comune di Bergamo;
- Rete Socio Educativa di Città Alta e del quartiere di Pignolo e Via Tasso;
- ATS Bergamo.

Raccordi per favorire la circolazione delle informazioni e la progettazione di eventuali nuove iniziative rispetto agli alunni ed ai genitori:

- Associazione Genitori AGENDO,
- Associazioni, Gruppi e Società Sportive dei quartieri.

Adesione a Reti Territoriali e progetti di rilevanza regionale/nazionale

RETE/PROGETTO	ENTI/ISTITUZIONI	ATTIVITA'
Rete ASABERG	Provincia di Bergamo	Ottimizzazione delle risorse e realizzazione nuove progettualità condivise
Rete Ambito 4 Capofila Isis Natta	Ambito 4	PNSD e altri progetti di formazione. Formazione sui temi della disabilità.
Rete "81" per la sicurezza	IC Mazzi Un docente referente per l'Istituto Donadoni	Promozione cultura della sicurezza nelle scuole.
Rete Istituti Comprensivi della Città di Bergamo	Comune di Bergamo	Progettazione e pianificazione interventi nelle scuole; contributi per il diritto allo studio e progetti.
Rete "Orchestra giovanile delle SMIM - Scuole Medie a Indirizzo Musicale"	UST Bergamo Un docente referente per l'Istituto Donadoni	Partecipazione a eventi significativi di particolare rilievo per la scuola bergamasca e per la cittadinanza
Rete Socio Educativa di Città Alta e Colli	Cooperativa Città Alta Due docenti referenti per l'Istituto Donadoni	Promozione di formazione per genitori, insegnanti ed educatori, interventi di aggregazione finalizzati al supporto scolastico, al contrasto alla dispersione scolastica ed alla prevenzione del disagio giovanile.
Rete Socio Educativa del quartiere di Via Tasso	Operatori socio-educativi e rappresentanti delle associazioni di quartiere. Una docente referente per l'Istituto Donadoni.	Iniziative per il quartiere e promozione della partecipazione e della cittadinanza attiva.
Centro Sportivo Scolastico	UST di Bergamo e MIUR Un docente referente per l'Istituto Donadoni	Attività sportiva integrativa nella scuola secondaria per tutti gli alunni su base volontaria.
Rete Senza Zaino	Rete Nazionale di scuole aderenti. Tre docenti referenti dell'IC Donadoni	Formazione e promozione del modello educativo-didattico Senza Zaino
CTI (Centro Territoriale per l'inclusione)	IC De Amicis di Bergamo e altri istituti della città e della provincia Un docente referente per l'Istituto Donadoni	Promozione di progetti di inclusione scolastica e interculturale. Formazione dei referenti e del personale scolastico.
Rete degli Istituti Comprensivi Aver cura del proprio benessere per prendersi cura degli altri.	Donadoni-Mazzi-Muzio-Petteni-Da Rosciate-Camozzi- Alighieri di Torre Boldone	Promuovere il benessere e prevenire il burn-out nei contesti scolastici.

2. LE SCELTE STRATEGICHE

2.1 SUCCESSO FORMATIVO

L'itinerario scolastico dai tre ai quattordici anni, pur abbracciando tre tipologie di scuola caratterizzate ciascuna da una specifica identità educativa e professionale, è progressivo e continuo.

Per realizzare il processo formativo descritto nelle *Indicazioni nazionali* del 2012, l'Istituto Comprensivo è chiamato a raccordare l'azione dei diversi ordini di scuola che lo compongono. Per questo la scuola è impegnata nella costruzione e nell'adozione di un **curricolo verticale** attraverso il quale dare concretezza alla continuità educativa.

2.2 ACCOGLIENZA, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Parlare di continuità non significa fare riferimento a un'artificiosa uniformità, né alla mancanza di cambiamento. Significa invece muoversi in coerenza con il principio della "centralità dello studente nell'azione educativa in tutti i suoi aspetti" contenuto nelle *Indicazioni nazionali*; significa quindi considerare il percorso formativo, dai tre ai quattordici anni, secondo una logica di sviluppo coerente, che valorizzi l'originalità e le competenze già acquisite dal bambino/ragazzo e riconosca la specificità e la pari dignità educativa di ciascuna scuola.

L'obiettivo principale delle azioni di continuità, ma anche di accoglienza e di orientamento, è di offrire ai diversi protagonisti coinvolti (alunni, insegnanti, genitori) alcuni strumenti per facilitare l'ingresso più sereno possibile del bambino/ragazzo nel mondo della scuola e nell'esperienza scolastica, in particolare nei momenti di passaggio da un ordine di scuola a quello successivo.

L'Istituto Donadoni da anni ha individuato tre ambiti di particolare attenzione per accompagnare l'esperienza scolastica di chi lo frequenta: ACCOGLIENZA, CONTINUITÀ e ORIENTAMENTO.

ACCOGLIENZA

SETTEMBRE. Prima dell'avvio dell'anno scolastico (per le scuole dell'infanzia) o nelle prime settimane di scuola, il progetto educativo e didattico viene illustrato insieme al regolamento e al funzionamento della scuola nelle assemblee cui sono invitati i genitori dei nuovi iscritti.

INSERIMENTO GRADUALE. Le scuole dell'infanzia prevedono, per i bambini nuovi iscritti, un progetto di inserimento graduale che si sviluppa lungo alcune settimane e che prevede nei primi giorni che i genitori possano fermarsi qualche ora a scuola con il proprio bambino.

Anche la scuola primaria prevede che i primi giorni di scuola i genitori possano accompagnare in classe i bambini di prima.

ACCOGLIENZA. In ogni plesso, nei primi giorni di scuola, viene organizzata una serie di attività finalizzata a favorire un positivo approccio con l'esperienza scolastica fatta di persone, spazi, tempi, organizzazione, condivisione delle regole.

OPEN-DAY. Durante l'anno scolastico, è prevista l'organizzazione di open-day per consentire ai genitori interessati di visionare gli ambienti della scuola e di incontrare gli insegnanti, in vista del periodo delle iscrizioni. Nelle scuole primaria (classi V) e secondaria i ragazzi vengono coinvolti attivamente nella gestione di queste giornate.

Le scuole dell'infanzia, in primavera, organizzano uno o più momenti dedicati all'accoglienza dei bambini nuovi iscritti (con i genitori) durante i quali vengono proposte alcune semplici attività per facilitare la conoscenza della struttura scolastica e delle persone che vi operano.

PLESSO POTENZIATO. Il progetto "Accoglienza" è articolato in tre distinti momenti:

- Nel corso dell'anno scolastico che precede l'ingresso dell'alunno nel Plesso Potenziato, la scuola raccoglie le informazioni riguardanti l'anamnesi personale e familiare dell'alunno e incontra la famiglia per fornirle le informazioni relative alla struttura della scuola (locali), al personale docente e assistente e all'organizzazione del tempo scuola (orari, tempi, attività educative e didattiche, integrative con il plesso e con il contributo comunale).
- L'alunno viene accompagnato dalla sua insegnante di sostegno e/o assistente educatore a visitare la scuola.
- L'inserimento graduale dell'alunno che prevede: la presenza a scuola di un genitore per i primi giorni; una flessibilità oraria iniziale di permanenza all'interno della scuola; il progressivo allungamento della presenza a scuola dell'alunno fino al raggiungimento della frequenza regolare.

La scuola offre comunque sempre la possibilità ai genitori di osservare i propri figli in momenti particolari della giornata scolastica a condizione che la visita sia stata precedentemente concordata con il team docente e rispettosa dei tempi concordati.

CONTINUITA'

INCONTRI CON LA SCUOLA DI INSERIMENTO. Una commissione formata da docenti di ogni ordine di scuola e di ogni plesso progetta e organizza alcuni incontri e attività didattiche tra alunni e docenti degli anni ponte (ultimo anno scuola dell'infanzia e primo anno primaria - ultimo anno primaria e primo anno secondaria).

Gli obiettivi perseguiti sono:

- realizzare momenti di incontro tra gli alunni per uno scambio di opinioni ed esperienze;
- favorire il ritrovare e lo stabilire rapporti di amicizia;
- favorire l'acquisizione di alcuni elementi di conoscenza degli ambienti, delle persone e delle regole della scuola che si inizierà a frequentare.

Per tutto il perdurare della situazione di emergenza sanitaria, queste attività verranno svolte ove possibile da remoto.

PASSAGGIO INFORMAZIONI. Il passaggio di informazioni relative agli alunni avviene in due modi:

- attraverso incontri organizzati tra i docenti dei diversi ordini di scuola (nel caso della scuola San Vigilio anche tra gli educatori dell'asilo nido di Città Alta e le insegnanti della scuola dell'infanzia, e nel caso della scuola dell'Infanzia "Centro" anche tra le educatrici del nido "Arcobaleno" di Borgo Palazzo e le docenti della scuola dell'Infanzia);
- attraverso la compilazione e la trasmissione di griglie per la rilevazione di comportamenti e apprendimenti. A tali griglie (la cui strutturazione è oggetto di confronto e di condivisione tra i docenti) può eventualmente essere aggiunta altra documentazione elaborata dai docenti delle scuole di "uscita".

OSSERVAZIONE DEGLI ALUNNI IN INGRESSO. Le prime settimane di scuola sono dedicate a conoscere ogni

bambino/ragazzo. I primi elementi di conoscenza vengono raccolti attraverso l'osservazione dei comportamenti in contesti socio- relazionali differenti e la valutazione delle competenze in ingresso.

ORIENTAMENTO

Le azioni previste per l'orientamento rappresentano uno degli strumenti che la scuola mette in atto per favorire la costruzione dell'identità personale e sociale degli alunni, che nei tre anni della scuola secondaria vivono una delicata fase di cambiamenti e transizioni e tendono a staccarsi dai modelli adulti di riferimento per iniziare a costruire la loro storia.

Il progetto risponde ai bisogni degli alunni e ha come obiettivi: la formazione della persona per l'acquisizione dell'autonomia e della decisionalità; lo sviluppo delle competenze orientative che consentono di focalizzare sogni, aspirazioni, passioni, progetti per il futuro; la promozione di interventi per aiutare gli studenti nella scelta scolastica; il garantire agli alunni in difficoltà attività di tutorato personalizzato per evitare la dispersione scolastica e l'insuccesso.

Compito degli insegnanti è preparare, accompagnare, sostenere e informare gli alunni affinché operino scelte consapevoli e serene.

Durante il terzo anno della scuola secondaria viene realizzato un lavoro di sintesi delle esperienze sviluppate nei primi due anni di scuola per giungere alla scelta che vede coinvolti anche i genitori. Il Consiglio di Classe elabora un Consiglio Orientativo che viene restituito alle famiglie prima dell'iscrizione alla Scuola Secondaria di II grado.

Il "Buon Orientamento" si realizza attraverso una collaborazione tra i soggetti coinvolti nell'accompagnare l'alunno: docenti, genitori ed enti territoriali.

L'Istituto inoltre facilita micro-inserimenti degli alunni nelle Scuole Secondarie di II grado sulla base delle proposte ricevute dalle scuole stesse.

Il progetto orientamento, trasversale e verticale, viene attuato nel triennio della scuola secondaria ed è visibile nel capitolo che raccoglie i Progetti di Istituto. Inoltre essendo la scelta della Scuola Secondaria il frutto di un'alleanza con le famiglie dei ragazzi, saranno promossi incontri con i genitori in cui ci si avvarrà della presenza e competenza di una pedagoga per guidare loro stessi in questa fase importante della vita dei figli.

2.3 LA SCUOLA DI TUTTI E DI CIASCUNO

LA SCUOLA INCLUSIVA

Nel corso degli anni, nella storia della scuola italiana, l'attenzione agli alunni e ai loro bisogni è diventata il punto centrale della riflessione pedagogica; numerose sono state le tappe che hanno promosso l'integrazione scolastica rendendo effettivo il diritto costituzionale di ogni cittadino di partecipare pienamente e consapevolmente alla vita sociale (articoli 3 e 34 della Costituzione).

Art. 3

Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali. È compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese.

Art. 34

La scuola è aperta a tutti. L'istruzione inferiore, impartita per almeno otto anni, è obbligatoria e gratuita. I capaci e meritevoli, anche se privi di mezzi, hanno diritto di raggiungere i gradi più alti degli studi. La Repubblica rende effettivo questo diritto con borse di studio, assegni alle famiglie ed altre provvidenze, che devono essere attribuite per concorso.

Una scuola inclusiva è una scuola dove i bisogni di ciascuno sono i bisogni di tutti, in cui ogni alunno viene messo in grado di sviluppare le proprie potenzialità, nella quale la diversità non è considerata un limite, ma una risorsa per tutti.

Si pone quindi attenzione agli stili e ai modi di apprendere e di capire di ogni alunno nel rispetto dei ritmi individuali, per realizzare una reale personalizzazione del percorso formativo di ciascuno. S'intende considerare la diversità come ricchezza e di conseguenza sfruttare la forza del gruppo-classe per coinvolgere, per chiarire, per motivare e per valorizzare le idee di ognuno.

Chi sono i BES (Bisogni Educativi Speciali)

Sono definiti BES quegli alunni che presentano speciali bisogni educativi dovuti a difficoltà temporanee e/o permanenti di tipo psicologico, motorio, comportamentale, relazionale, socio-culturale.

Gli alunni BES necessitano di interventi didattici diversificati per il raggiungimento del successo formativo.

COSA FA LA SCUOLA

L'Istituto Comprensivo Donadoni, da qualche anno, ha messo in campo azioni specifiche per rendere la scuola inclusiva e aperta a tutti. Nell'Istituto Comprensivo è presente un plesso potenziato che accoglie alunni con disabilità grave e un'attenzione speciale è rivolta agli alunni stranieri di prima e di seconda generazione con azioni didattiche finalizzate all'integrazione. Nell'istituto è presente il Gruppo di Lavoro sull'Inclusione (GLI) al quale partecipano:

- Dirigente scolastico e/o persona delegata;
- Funzioni strumentali e figura di sistema attinenti all'area dei BES;
- Docenti;
- n. 3 rappresentanti dei genitori.

I compiti principali del GLI sono: rilevare, monitorare e valutare l'inclusività della scuola progettando azioni inclusive.

Negli ultimi tre anni ha affiancato alle funzioni strumentali sulla disabilità grave e l'intercultura, una sull'inclusione.

AZIONI INCLUSIVE

La riflessione ha avuto inizio, nella Scuola Primaria, con la condivisione delle strategie e delle azioni didattiche inclusive esistenti e con l'organizzazione, per tutti gli ordini di scuola, di corsi di formazione relativi all'osservazione dei segnali di disagio scolastico.

Tale percorso ha reso necessaria la revisione e l'elaborazione di strumenti e di materiali funzionali all'osservazione e alla costruzione di un Piano Didattico Personalizzato (PDP) come previsto dalla normativa.

Il PDP contiene la metodologia didattica che ciascun docente attiverà per assicurare all'alunno il successo formativo; sono indicate inoltre le misure compensative e dispensative e tutte le informazioni ritenute utili per aiutare l'alunno nel suo percorso scolastico.

Sono stati elaborati modelli di PDP sia per gli alunni con certificazione sia per gli alunni ai quali, pur in assenza di certificazione, è riconosciuto un bisogno educativo speciale.

Sono state predisposte delle procedure comuni a tutto l'Istituto Comprensivo che indicano tempi, modi e azioni alle quali ogni gruppo docente deve riferirsi per osservare, individuare e monitorare gli alunni con bisogni speciali.

INTEGRAZIONE DEGLI ALUNNI STRANIERI

La presenza di alunni stranieri è ormai strutturale in tutto il sistema scolastico; rappresenta un dato di grande rilevanza che chiama in causa la scuola e la sua capacità di accoglienza e integrazione.

Il momento dell'accoglienza e del primo inserimento risultano cruciali ai fini del processo di integrazione, perché è in queste fasi che si pongono le basi per un percorso scolastico positivo. Nella maggior parte dei casi l'entrata nella scuola di un alunno straniero si colloca all'inizio dell'anno scolastico, ma, per alcuni di essi, l'inserimento avviene in corso d'anno. Nella fase dell'accoglienza, molti sono i fattori che entrano in gioco e che richiedono di essere considerati con attenzione. Per raggiungere questo risultato, la Funzione Strumentale si attiene al Protocollo d'Istituto relativo alla "Fase dell'accoglienza di un Nuovo Alunno Straniero (NAI)" elaborato in collaborazione con il Centro Territoriale per l'Inclusione (CTI).

FINALITÀ

Il Protocollo di Accoglienza si propone di:

- definire pratiche condivise all'interno dell'Istituzione Scolastica, per l'accoglienza degli alunni stranieri;
- instaurare un rapporto collaborativo con le famiglie degli alunni stranieri;
- favorire e sviluppare un clima di accoglienza e di attenzione alle relazioni all'interno della classe;

- promuovere le competenze linguistiche degli alunni stranieri;
- diminuire l'insuccesso scolastico degli alunni stranieri;
- costruire un contesto favorevole all'incontro con altre culture;
- agevolare la conoscenza e la fruizione delle risorse presenti sul territorio.

FASI DEL PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA

Fase amministrativa

COSA	CHI	QUANDO
Accoglienza della famiglia dell'alunno straniero: • riceve la famiglia; • rimanda la famiglia alla segreteria per l'espletamento delle pratiche amministrative.	Dirigente scolastico	Al primo contatto con la scuola.
Iscrizione dell'alunno: • fornisce il modulo per l'iscrizione (comprensivo delle informazioni relative alle vaccinazioni, alla scelta relativa all'insegnamento della religione cattolica/attività opzionale, mensa) e altra eventuale modulistica; • richiede la documentazione necessaria; • consegna la brochure informativa sull'organizzazione della scuola (se disponibile) nella lingua di appartenenza.	La segreteria	Al primo contatto con la scuola.

Fase comunicativo - relazionale

COSA	CHI	QUANDO
Primo colloquio con i genitori. Raccolta informazioni: • conoscenze linguistiche; • eventuale percorso scolastico. Comunicazioni sulla organizzazione scolastica: • orario scolastico; • materiale occorrente; • progetti cui la classe aderisce; • circolari.	Dirigente scolastico.	Nei giorni immediatamente successivi al primo contatto con la scuola.
Attivazione di un eventuale intervento del mediatore linguistico.	La funzione strumentale su segnalazione dei docenti della classe.	Questa azione è compiuta dalla funzione strumentale nel caso in cui ve ne siano la necessità e le risorse economiche.

Fase educativo - didattica

COSA	CHI	QUANDO
Accoglienza: • Creano un clima positivo nella classe; • individuano un alunno che svolga una funzione di tutor; • favoriscono la conoscenza degli spazi della scuola, dei tempi e dei ritmi; • prestano attenzione ai momenti iniziali di socializzazione e ai rapporti con i coetanei; • facilitano la comprensione dell'organizzazione delle attività.	Gli insegnanti della classe di assegnazione definitiva.	Nella prima settimana di inserimento nella classe.
Verifica delle reali competenze e delle eventuali difficoltà.	Gli insegnanti della classe di assegnazione definitiva.	Entro le prime settimane dall'inserimento nella classe.
Costruzione di un (P.D.P.) PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO	Gli insegnanti della classe di assegnazione definitiva.	Nel primo mese di inserimento.
Attivazione di un eventuale intervento del mediatore linguistico – culturale	Funzione strumentale.	Questa Azione è compiuta dalla funzione strumentale nel caso in cui se ne riscontri la necessità.

CRITERI PER L'ASSEGNAZIONE ALLA CLASSE

Secondo le indicazioni del DPR 31/08/99 n. 394 *“i minori stranieri soggetti all’obbligo scolastico vengono iscritti alla classe corrispondente all’età anagrafica, salvo che venga deliberata l’iscrizione ad una classe diversa, tenendo conto”*

- dell’ordinamento degli studi del Paese di provenienza dell’alunno, che può determinare l’iscrizione ad una classe immediatamente inferiore o superiore, rispetto a quella corrispondente all’età anagrafica;
- dell’accertamento di competenze, abilità e livelli di preparazione dell’alunno;
- del corso di studi eventualmente seguito dall’alunno nel Paese di provenienza;
- del titolo di studio eventualmente posseduto dall’alunno.

Si consiglia inoltre di

- distribuire il più possibile l’iscrizione degli alunni stranieri nelle classi/sezioni;
- tener conto del numero complessivo degli allievi di ogni classe;
- scegliere possibilmente le classi/sezioni meno problematiche (elevata presenza di alunni svantaggiati, con problemi disciplinari).

In mancanza di documentazione scolastica, il Dirigente procederà, previa deliberazione del consiglio di classe,

all'iscrizione con riserva, chiedendo ai genitori una dichiarazione attestante gli studi compiuti nel paese d'origine (C.M. n.5/1994).

INTERVENTI MIRATI:

AIUTO ALLO STUDIO

- realizzazione di interventi per la facilitazione degli apprendimenti;
- predisposizione delle attività di recupero o di rinforzo dell'apprendimento a livello individuale o a piccoli gruppi.

EDUCAZIONE INTERCULTURALE

Elaborare percorsi didattici interculturali per educare:

- alla conoscenza di sé;
- alla solidarietà;
- alla cooperazione;
- all'accettazione delle "diversità";
- ad una convivenza interculturale;
- al rispetto delle regole del vivere civile.

OBIETTIVI:

- facilitare l'inserimento e l'integrazione;
- facilitare la socializzazione come elemento centrale per la crescita psicologica della persona e per favorire l'apprendimento scolastico;
- promuovere il diritto alla lingua e alla comunicazione;
- agevolare l'apprendimento dei linguaggi specifici delle varie discipline per l'utilizzo dell'italiano come lingua veicolare ai fini di acquisizione di conoscenze;
- favorire la crescita globale degli alunni stranieri, accompagnandone lo sviluppo cognitivo, sociale ed affettivo;
- offrire l'opportunità di proseguire con profitto e autonomia l'iter scolastico.

TEMATICHE E ATTIVITÀ

- attività finalizzate all'accoglienza e all'inserimento (rilevazione delle competenze linguistiche e disciplinari, definizione di interventi, contatti con le famiglie straniere);
- elaborazione di percorsi individualizzati di apprendimento sulla base delle condizioni di partenza e della scuola frequentata;
- attività volte a sviluppare le competenze in italiano L2 a vari livelli;
- utilizzo di eventuali interventi di mediatori, di compagni – tutor per far superare le difficoltà linguistiche iniziali;
- attività di continuità e raccordo fra i tre ordini di scuola per promuovere esperienze comuni;
- elaborazione di percorsi didattici interculturali e di attività ludiche che possano favorire in classe un clima di apertura e curiosità verso l'altro;
- rilettura di punti della programmazione delle singole discipline per offrire spunti di intercultura all'interno del normale lavoro in classe;
- rapporti con enti locali e altre scuole del territorio, con l'USP, con il Centro Risorse Interculturali per la scuola.

METODOLOGIA:**FLESSIBILITÀ DIDATTICA**

- nella metodologia dell'insegnamento;
- nella selezione dei contenuti;
- nella gestione della classe, degli strumenti e dei materiali didattici (specifici e semplificati);
- nella programmazione individualizzata;
- nella valutazione.

CURRICOLARITÀ

- interventi individualizzati o per piccoli gruppi;
- laboratori (recupero e sviluppo delle abilità).

PROGETTI AGGIUNTIVI

- incontri e partecipazione a percorsi formativi;
- pacchetti di 20 ore per corsi di italiano L2.

STRUMENTI

- Protocollo di Accoglienza;
- testi per alunni stranieri;
- manuali operativi specifici;
- schede di rilevamento delle competenze;
- testi plurilingue;
- video per conoscere usi, costumi e tradizioni di Paesi diversi e per affrontare problematiche legate all'identità e alle differenze;
- letture interculturali.

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI STRANIERI

In sede di valutazione, i docenti del team modulo o del Consiglio di Classe, in collaborazione con gli insegnanti coinvolti nelle attività di recupero linguistico, dovranno esplicitare nel documento di valutazione, le seguenti diciture:

Primo quadrimestre	Nel caso in cui lo studente non abbia ancora raggiunto una conoscenza linguistica sufficiente per affrontare l'apprendimento di contenuti, anche semplificati: <i>“La valutazione espressa si riferisce al percorso personale di apprendimento, in quanto lo studente si trova nella fase iniziale di conoscenza della lingua italiana” .</i>
Secondo quadrimestre	La valutazione espressa è la base per il passaggio o meno alla classe successiva e dunque deve essere esplicitata.

Esame di Stato	La C.M. n. 28 del 15/3/2007 prevede quanto segue: <i>“Una particolare attenzione merita la situazione di molti alunni con cittadinanza non italiana la cui preparazione scolastica può essere spesso compromessa da un percorso di studi non regolare e dalla scarsa conoscenza della lingua italiana.</i> <i>Nelle linee guida predisposte da questo Ministero e trasmesse con circolare n. 24 del 1 marzo 2006, nel rammentare che il superamento dell’esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione è condizione assoluta per il prosieguo del corso di studi, si fornivano, in proposito, indicazioni per mettere in atto ogni misura di accompagnamento utile agli alunni stranieri per conseguire il titolo finale.</i> <i>Pur nell’inderogabilità della effettuazione di tutte le prove scritte previste per l’esame di Stato e del colloquio pluridisciplinare, le Commissioni vorranno considerare la particolare situazione di tali alunni stranieri e procedere ad una opportuna valutazione dei livelli di apprendimento conseguiti che tenga conto anche delle potenzialità formative e della complessiva maturazione raggiunta”.</i>
-----------------------	--

FASI DELL'ACCOGLIENZA DI UN NUOVO ALUNNO STRANIERO (NAI) PROTOCOLLO D'ISTITUTO

La funzione strumentale:

1. Raccoglie i dati dalla Segreteria e fissa un appuntamento con la famiglia:

- incontra i familiari e l'alunno a cui offre informazioni organizzative su orario delle lezioni e materiale minimo indispensabile
- raccoglie informazioni riguardanti la vita e il percorso scolastico dell'alunno.

L'alunno viene **provvisoriamente e con orario graduale e flessibile** inserito nella classe e nella sezione che appare più idonea dopo avere esaminato il caso con il Dirigente, coinvolgendo nella scelta della sezione anche il team o il coordinatore di classe.

2. Prende contatti con la scuola di provenienza, **se** l'alunno ha frequentato uno o più anni in Italia, per informazioni più dettagliate.

3. Predisporre materiale per accertare le competenze in Italiano L2, in matematica e in lingua straniera se **neoarrivato**; le prove vengono somministrate dall'insegnante referente. In base agli esiti, stabilisce il livello riferendosi al Quadro Comune Europeo di Riferimento.

4. Visto il percorso scolastico precedente, l'età e le competenze dell'alunno **neoarrivato** individua e propone al Dirigente la classe più adatta all'inserimento (di norma nella classe di appartenenza all'età o si assegna a una classe immediatamente inferiore alla sua).

5. Rinvia al Dirigente la decisione definitiva sull'assegnazione alla classe.

6. Progetta l'organizzazione d'interventi di prima, seconda alfabetizzazione o la partecipazione ad altri percorsi in atto nella scuola, utili per l'allievo. Per quanto riguarda la frequenza dei percorsi di Lingua Straniera, gli allievi frequenteranno quello d'inglese, mentre le ore di seconda lingua comunitaria saranno sostituite dall'Italiano come L2- ore di alfabetizzazione. Si consiglia di affiancare al ragazzo/a NAI un compagno - tutor, se possibile di comune lingua madre.

6. Predisporre un profilo in ingresso che raccoglie:

- competenze scolastiche possedute
- storia scolastica pregressa
- storia familiare
- percorso apprenditivo suggerito
- indicazioni sul materiale da utilizzare.

7. Conduce un monitoraggio in itinere sull'inserimento mantenendo uno stretto rapporto con i docenti della classe di appartenenza.

PROGETTO DI ISTRUZIONE DOMICILIARE

Il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca e l'Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia hanno previsto la possibilità di attivare all'interno dei diversi Istituti Comprensivi il Servizio di Istruzione Domiciliare (ID) per gli insegnamenti di ogni ordine e grado.

L'obiettivo è di garantire, attraverso l'istruzione domiciliare agli studenti e alle studentesse colpiti da gravi patologie o impediti a frequentare la scuola per un periodo di almeno trenta giorni: il diritto all'apprendimento; azioni per facilitare il percorso di apprendimento; la possibilità di mantenere i rapporti amicali e sociali con la classe di appartenenza; la continuità al percorso di apprendimento collaborando (dove possibile) con la scuola in ospedale.

L'attivazione del servizio di istruzione domiciliare può avvenire solo in presenza di alcune gravi patologie, che richiedono terapie prolungate, oltre ad un eventuale periodo di ospedalizzazione, tali da impedire una normale vita di relazione. La patologia e il periodo di impedimento alla frequenza scolastica devono essere oggetto di certificazione sanitaria, rilasciata dalla struttura ospedaliera in cui l'alunno è stato ricoverato o da un medico di struttura pubblica.

In tali situazioni, il Dirigente Scolastico, previo consenso dei genitori e su loro specifica richiesta, attiva un progetto di istruzione domiciliare. Tale progetto prevede, di norma, un intervento a domicilio del minore dei docenti dell'istituzione scolastica di appartenenza, per un monte ore massimo così previsto:

- scuola primaria: massimo 4 ore settimanali in presenza;
- scuola secondaria di 1^a grado: massimo 5 ore settimanali in presenza.

Oltre all'azione in presenza, necessariamente limitata nel tempo, è possibile prevedere attività didattiche che utilizzino differenti tecnologie, allo scopo di consentire agli studenti (in particolare ai più grandi) un contatto più continuo e collaborativo con il proprio gruppo-classe.

Contestualmente alla richiesta di attivazione del progetto di ID, il Consiglio di Classe pianificherà un percorso personalizzato, eventualmente redigendo un Piano Didattico Personalizzato, con l'individuazione delle competenze da sviluppare, delle discipline coinvolte, dei docenti che realizzeranno il percorso didattico, dei tempi e modalità di valutazione.

Si ricorda che, purché documentati e certificati, tutti i periodi di attività svolti in Istruzione domiciliare concorrono alla validità dell'anno scolastico.

Normativa di riferimento:

C.M. 149 Prot. N.40 del 10/10/01;

C.M. Prot. N.5296 del 26/09/06;

D.P.R. 22 giugno 2009 n. 122;

C.M. Prot. N. 13736 del 22/09/2015).

2.4 INNOVAZIONE METODOLOGICA E DIDATTICA

È necessario passare dall'aula/sezione al "paesaggio di apprendimento", come espressione di una visione globale degli spazi della scuola.

In questa visione si scardina la centralità dell'aula/sezione per includere negli ambienti formativi tutti gli spazi interni ed esterni dell'edificio scuola, scoprendone le potenzialità per sviluppare una Comunità di ricerca, nell'ottica dei valori del nostro modello di scuola.

L'innovazione portata da Senza zaino - che considera lo spazio come parte del Curricolo Globale - non può più restare chiusa dentro l'aula: non si può più pensare ad una scuola innovativa che strutturi lo spazio solo per aule, anche se progettate nel modo migliore. Il paesaggio di apprendimento è espressione della scuola Comunità di Ricerca, che non vive più dentro un edificio composto da aule (dove si svolge la didattica) e da atri e corridoi (dove si transita), ma abita un paesaggio globale articolato in spazi diversificati, tutti ricchi di potenzialità e significato. A loro volta le aule sono articolare e concepite come luoghi di lavoro e di cooperazione.

Il fare scuola si caratterizza nella dimensione della ricerca didattica, aperta all'acquisizione ed alla sperimentazione di nuove metodologie, comprese quelle digitali.

La progettazione degli ambienti di apprendimento, la costruzione di strumenti in chiave cooperativa e 'artigianale' sarà la strategia di lavoro didattico privilegiata per favorire apprendimenti significativi, di ampio respiro, gradualmente e propri del 1° ciclo.

La promozione del gesto grafico, la cura dell'ortografia e della scrittura sono punti di partenza indispensabili per un approccio fondato e stabile, insieme al gusto per la lettura, alla rielaborazione in modelli matematici della realtà, ad un metodo di studio.

La riscoperta della centralità della didattica (arte dell'insegnare) è messa in stretta correlazione con la promozione degli apprendimenti, che parte da concrete e sensate esperienze, in primo luogo reali e autentiche.

La metodologia verte sullo studio attento e continuo del rapporto tra mente e sentimenti (da non confondere con gli impulsi e con le emozioni) che in sinergia consentono di orientarsi e di padroneggiare le competenze.

L'Istituto intende promuovere la formazione dei docenti e dei tirocinanti, impegnati nella ricerca sul campo di approcci sempre più pertinenti e validi. Un buon docente è infatti colui che non smette mai di imparare a sua volta.

3. L'OFFERTA FORMATIVA

3.1 I CURRICOLI

L'Istituto ha progettato curricoli in verticale per tutte le discipline, che costituiscono il punto di riferimento comune dei docenti per la progettazione delle attività educativo-didattiche. Si possono consultare nell'allegato.

3.2 AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Nell'anno scolastico 2015/2016 è entrata in vigore la legge 107/2015, che esplicita le modalità con cui le scuole autonome possono potenziare la propria offerta formativa. L'IC Donadoni ha scelto un tempo scuola in cui la programmazione plurisettimanale dell'orario complessivo del curricolo e delle singole discipline è strutturata *“in modo da monitorare costantemente il processo di potenziamento delle competenze degli studenti”* (comma 3). La legge 107/2015, al comma 7, indica anche quali sono, raccordandole con quelle stabilite a livello europeo, le competenze da potenziare. La nostra scuola progetta attività curricolari ed extracurricolari che rispondono ai bisogni formativi indicati.

In tutti gli ordini di scuola che compongono l'Istituto vengono promosse attività trasversali alle singole discipline allo scopo di ancorare i percorsi di apprendimento alla più ampia esperienza di vita e alle sollecitazioni provenienti dall'extrascuola. In questa prospettiva vengono definiti itinerari didattici centrati su temi/problemi, secondo il modello della *“didattica per progetti”*, finalizzati a sviluppare l'integrazione dei saperi e a favorire nei ragazzi la maturazione di una propria identità. Anche attraverso tali attività la nostra scuola realizza l'obiettivo di *“promuovere salute”* (HPS health promoting school), ovvero attende ad un processo socio culturale globale che investe non solo le azioni educative (finalizzate al rafforzamento delle capacità e delle competenze degli alunni), ma anche l'azione volta a modificare le condizioni ambientali, sociali ed economiche in modo da migliorare l'impatto che esse hanno sulla salute del singolo e della collettività.

Ciascun progetto è definito da:

- le finalità che si intendono perseguire;
- i risultati attesi;
- i soggetti interessati (classi, gruppi di alunni);
- le modalità e le condizioni operative;
- i costi e i relativi finanziamenti;
- gli eventuali enti o esperti esterni coinvolti;
- le procedure di monitoraggio e di valutazione finale.

L'Istituto Comprensivo arricchisce l'offerta formativa con:

- Progetti curricolari ed extracurricolari presentati e coordinati dall'Istituto stesso, con personale e risorse proprie;
- Progetti realizzati con il contributo volontario delle famiglie;
- Progetti proposti da enti pubblici o da privati;

- Progetti in collaborazione con le Scuole Secondarie di Secondo grado.

I **laboratori** curati dagli insegnanti curricolari, sono caratterizzati dall'offerta di attività e compiti significativi per gli allievi, che stimolano la loro capacità operativa e progettuale in un contesto in cui è richiesta la connessione tra sapere e saper fare. Essi attivano inoltre relazioni interpersonali improntate alla collaborazione, al dialogo e alla riflessione.

Le manifestazioni collettive che coinvolgono rappresentanze di tutti o parte dei plessi dell'Istituto Comprensivo per scopi ludici, didattici o sportivi.

Le visite guidate e i viaggi d'istruzione costituiscono un arricchimento dell'attività scolastica e rispondono alle finalità formative e culturali esplicitate nel POF. Costituiscono occasioni di stimolo per lo sviluppo e la formazione della personalità degli alunni fornendo loro conoscenze dirette. Per l'anno scolastico 2021/2022 sono previste solo uscite a piedi nel territorio.

D.D.I.

Per Didattica Digitale Integrata si intende una modalità didattica che integra o, in caso di emergenza, sostituisce quella in presenza tramite l'utilizzo delle nuove tecnologie e in particolare di piattaforme digitali.

L'obiettivo principale da perseguire è sempre il successo formativo degli studenti.

In questo senso il Piano scolastico per la Didattica Digitale Integrata intende promuovere:

- la realizzazione di attività volte allo sviluppo delle competenze digitali degli alunni;
- la formazione dei docenti per l'innovazione didattica e sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento, l'apprendimento e la formazione delle competenze lavorative, cognitive e sociali degli alunni;
- la definizione di una cornice di metodologie condivise da tutti i docenti per ogni grado di Istruzione

La DDI consente, inoltre, di integrare e arricchire la didattica quotidiana in presenza. In particolare, essa è uno strumento utile per:

- gli approfondimenti disciplinari e interdisciplinari;
- la personalizzazione dei percorsi e il recupero degli apprendimenti;
- lo sviluppo di competenze disciplinari e personali;
- il miglioramento dell'efficacia della didattica in rapporto ai diversi stili di apprendimento (sensoriale: visivo, uditivo, verbale o cinestesico, globale-analitico, sistematico-intuitivo, esperienziale, etc.);
- rispondere alle esigenze dettate da bisogni educativi speciali (disabilità, disturbi specifici dell'apprendimento, svantaggio linguistico, etc.)

L.E.D

1. Per la scuola dell'infanzia, in caso di quarantena fiduciaria o di assenza per Covid di uno o più alunni o dell'intera sezione /scuola si mettono in atto attività a distanza con l'impiego delle risorse digitali disponibili per mantenere i legami educativi a distanza (L.E.D). La relazione educativa e la familiarità con le figure educative di riferimento e con le proposte operative non vengono quindi interrotte, pur rimodulandosi nel diverso contesto.

I PROGETTI TRASVERSALI

EDUCAZIONE ALLA SALUTE

L'Istituto da tempo aderisce alla Rete degli Istituti che promuove salute e che esprime in una visione “macro” tematiche relative all'educazione alimentare e l'educazione ambientale. Sono ambiti interrelati pur avendo declinazioni didattiche specifiche. Secondo le *Indicazioni nazionali del 2012* esse vanno interpretate ed agite nelle otto competenze chiave e in ambiti trasversali. L'ATS di Bergamo ha prodotto un significativo sviluppo nell'impostazione dell'Educazione Sanitaria e della Promozione della Salute. Si è molto lavorato, in collaborazione con la scuola, per produrre strumenti atti a inserire i temi della prevenzione primaria dentro i curricula scolastici. Ciò mira a confermare che la salute non è un sapere “altro” ma fa parte della “cassetta degli attrezzi” di ogni cittadino. Allo stesso modo l'educazione a comportamenti orientati alla salute, sicuri e rispettosi delle regole, fa parte del processo educativo complessivo con cui si formano i cittadini di domani. Sviluppando il tema all'interno delle diverse discipline si vuole accompagnare i giovani ad essere consapevoli delle proprie abitudini, a individuare ed analizzare criticamente le difformità rispetto a modelli alimentari di riferimento, ad intraprendere infine cambiamenti per migliorare il proprio stile di vita. Tra i temi proposti e affrontati con modalità adatte alle diverse età dei ragazzi, l'Istituto approfondisce da tempo quello dell'educazione alimentare compresi i temi relativi alla produzione, la distribuzione e il consumo. Sia nel campo dell'energia che in quello specificatamente alimentare, i ragazzi possono prendere coscienza di tutto quello che è necessario per far funzionare la città, ma anche sviluppare analisi dei propri consumi personali, imparando a calcolarli in termini di impronta ecologica. Altri percorsi tematici che si svolgono nelle classi portano a distinguere i consumi necessari da quelli superflui, stimolando la riflessione sulle esigenze irrinunciabili e quelle modificabili: si analizzano la produzione e i consumi alimentari, la produzione e lo smaltimento di rifiuti, lo sviluppo e l'uso corretto delle nuove tecnologie.

Si attuano ogni anno progetti in ogni ordine di scuola sull'educazione **alimentare** anche in collaborazione con il Comune di Bergamo, ATS, Enti ed Associazioni di categoria, partecipando a laboratori di Bergamoscienza e concorsi specifici.

EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA

Il progetto è trasversale ai curricula e mira, seguendo indirizzi interattivi con le discipline, alla formazione della coscienza civile. La finalità consiste nello sviluppare nell'alunno il senso di appartenenza a una comunità residente in un determinato territorio, alla cui vita sociale egli deve contribuire in modo attivo e competente, secondo le regole proprie della democrazia. La valorizzazione della persona, intesa sia nella sua singolarità, sia nella sua dimensione sociale, richiede un contesto educativo nel quale gli alunni sono aiutati ad assumere responsabilità nei confronti degli altri e dell'ambiente. La costruzione dell'identità personale passa attraverso la conoscenza delle proprie radici culturali in una prospettiva di confronto con altre culture, presenti ormai in tutti i contesti scolastici in forma non episodica ma strutturale. Tra le finalità prioritarie della scuola sta la promozione della capacità di lavorare in gruppo, di comprendere i diversi punti di vista, di valorizzare le proprie e altrui capacità contribuendo all'apprendimento comune. La scuola è quindi il luogo in cui si formano i cittadini italiani che sono nello stesso tempo cittadini dell'Europa e del mondo.

Obiettivi:

- saper riflettere sulle relazioni sociali e sul proprio ruolo all'interno del gruppo;

- saper accettare, rispettare e aiutare gli altri e i “diversi da sé” comprendendo le ragioni dei loro comportamenti;
- utilizzare modalità diverse per affrontare i problemi ed agire dando il proprio contributo.

EDUCAZIONE CIVICA

Il progetto, trasversale ai curricoli, ha l’obiettivo di fornire, ai bambini e ragazzi, partendo già dalla scuola dell’Infanzia, gli strumenti per conoscere i propri diritti e doveri, di formare cittadini responsabili e attivi che partecipino pienamente e con consapevolezza alla vita civica, culturale e sociale della loro comunità, fornendo gli strumenti per utilizzare consapevolmente e responsabilmente i nuovi mezzi di comunicazione e gli strumenti digitali, in un’ottica di sviluppo del pensiero critico, di sensibilizzare rispetto ai possibili rischi connessi all’uso dei social media e alla navigazione in Rete, e di contrasto del linguaggio dell’odio.

Le finalità dell’educazione civica (Artt. 1, 2, 3, 4, 5 legge n.92/2019:

- Sviluppare la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società.
- Contribuire a formare cittadini responsabili e attivi.
- Promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri.
- Sviluppare la conoscenza della Costituzione italiana.
- Sviluppare la conoscenza delle istituzioni dell’Unione europea.
- Promuovere la condivisione dei principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale, diritto alla salute e al benessere della persona.
- Alimentare e rafforzare il rispetto nei confronti delle persone, degli animali e della natura.

Tre macro nuclei tematici (Linee guida allegate al DM n. 35/2020)

Nuclei

1. COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà La conoscenza, la riflessione sui significati, la pratica quotidiana del dettato costituzionale rappresentano il primo e fondamentale aspetto da trattare. Esso contiene e pervade tutte le altre tematiche, poiché le leggi ordinarie, i regolamenti, le disposizioni organizzative, i comportamenti quotidiani delle organizzazioni e delle persone devono sempre trovare coerenza con la Costituzione, che rappresenta il fondamento della convivenza e del patto sociale del nostro Paese. Collegati alla Costituzione sono i temi relativi alla conoscenza dell’ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali, delle Autonomie Locali e delle Organizzazioni internazionali e sovranazionali, prime tra tutte l’idea e lo sviluppo storico dell’Unione Europea e delle Nazioni Unite. Anche i concetti di legalità, di rispetto delle leggi e delle regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza (ad esempio il codice

della strada, i regolamenti scolastici, dei circoli ricreativi, delle Associazioni...) rientrano in questo primo nucleo concettuale, così come la conoscenza dell'Inno e della Bandiera nazionale.

2. SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio L'Agenda 2030 dell'ONU ha fissato i 17 obiettivi da perseguire entro il 2030 a salvaguardia della convivenza e dello sviluppo sostenibile. Gli obiettivi non riguardano solo la salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali, ma anche la costruzione di ambienti di vita, di città, la scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone, primi fra tutti la salute, il benessere psicofisico, la sicurezza alimentare, l'uguaglianza tra soggetti, il lavoro dignitoso, un'istruzione di qualità, la tutela dei patrimoni materiali e immateriali delle comunità. In questo nucleo, che trova comunque previsione e tutela in molti articoli della Costituzione, possono rientrare i temi riguardanti l'educazione alla salute, la tutela dell'ambiente, il rispetto per gli animali e i beni comuni, la protezione civile.

3. CITTADINANZA DIGITALE Alla cittadinanza digitale è dedicato l'intero articolo 5 della Legge, che esplicita le abilità essenziali da sviluppare nei curricoli di Istituto, con gradualità e tenendo conto dell'età degli studenti. Per "Cittadinanza digitale" deve intendersi la capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali. Sviluppare questa capacità a scuola, con studenti che sono già immersi nel web e che quotidianamente si imbattono nelle tematiche proposte, significa da una parte consentire l'acquisizione di informazioni e competenze utili a migliorare questo nuovo e così radicato modo di stare nel mondo, dall'altra mettere i giovani al corrente dei rischi e delle insidie che l'ambiente digitale comporta, considerando anche le conseguenze sul piano concreto. L'approccio e l'approfondimento di questi temi dovrà iniziare fin dal primo ciclo di istruzione: con opportune e diversificate strategie, infatti, tutte le età hanno il diritto e la necessità di esserne correttamente informate.

LINGUAGGI ESPRESSIVI

Il progetto parte dalla visione che il teatro e le arti costituiscano un'esperienza forte e complessa, non solo sul piano cognitivo culturale, tecnico – formale, ma soprattutto nello sperimentare le proprie relazioni logiche ed affettive, creative ed espressive, al fine di mettersi in contatto con le proprie emozioni e imparare a esprimerle. Il progetto si sviluppa secondo modalità diverse e utilizzando linguaggi artistici per preparare mostre, spettacoli, presentazioni digitali su argomenti suggeriti da testi letterari, tematiche sociali, opere d'arte, esperienze di vita, testi storici, approfondimenti interdisciplinari.

Obiettivi:

- sperimentazione e verifica di un rapporto creativo con la propria personalità: ciò è possibile trasformando in immagini mentali frutto del rapporto con la fantasia o la letteratura, in azioni fisiche, belle, coinvolgenti, gratificanti;
- sperimentazione e verifica della potenza comunicativa dei propri atti, cioè da una parte, l'energia di chi cerca di esprimere un'idea e, dall'altra parte, la disponibilità di un pubblico, a comprendere questa idea, creando una corrente emotiva profonda e sincera;
- acquisire conoscenza di sé e senso di responsabilità, grazie al ruolo individuale giocato con gli altri all'interno di una struttura comune, nell'accettazione e rispetto delle diversità personali.

SICUREZZA

La promozione della sicurezza a scuola è da intendersi non soltanto in un'ottica di tipo strutturale e tecnico in quanto protezione dal pericolo e dai rischi di natura strutturale o ambientale, ma anche e prima di tutto come elemento educativo e formativo. Infatti la scuola è l'ambiente primario atto a valorizzare la cultura della sicurezza attraverso la condivisione delle regole e l'adozione di uno stile di vita adeguato. È ormai quindi riconosciuta la necessità di promuovere strategie preventive partendo dalla fascia d'età della scuola dell'infanzia e della primaria, creando proprio nella scuola un clima ed un ambiente favorevole alla formazione ed all'attuazione di idonee strategie progettuali.

Obiettivi:

- conoscere quali sono i potenziali pericoli presenti nella propria abitazione e nella scuola;
- conoscere la segnaletica di sicurezza;
- conoscere tutte le fasi del piano di evacuazione.

EDUCAZIONE ALLA SICUREZZA E ALLA MOBILITÀ SOSTENIBILE: *PIEDIBUS*

Promosso e coordinato dall'Amministrazione Comunale si attua con la collaborazione dei genitori della Scuola Primaria. È un progetto in atto nei vari Istituti della città, pensato per i genitori lavoratori come strumento di conciliazione tra i carichi di cura familiare e gli impegni lavorativi. Dopo i primi incontri con i genitori per chiedere loro la disponibilità a collaborare alla realizzazione del progetto in qualità di coordinatori dei genitori/accompagnatori della "linea piedibus", si presenta il progetto agli alunni. Il servizio è attivato dall'inizio dell'anno scolastico con tre giorni alla settimana per il tragitto di accompagnamento mattutino. I genitori incaricati redigono un piano settimanale di accompagnamento e l'elenco degli "autisti" viene consegnato al Comune di Bergamo per avere la copertura assicurativa come operatori in servizio per la scuola.

Obiettivi:

- favorire la conciliazione dei tempi di cura familiare con l'attività lavorativa;
- migliorare l'accessibilità al plesso scolastico promuovendo interventi di mobilità sostenibile tali da ridurre l'utilizzo dell'auto privata e quindi limitare il traffico veicolare;
- decongestionare le vie cittadine per ridurre l'inquinamento atmosferico e acustico;
- promuovere una cultura della mobilità rispettosa dell'ambiente e della città;
- stimolare l'autonomia, favorire il movimento e l'attività fisica, promuovere la socializzazione e la conoscenza della città con occhi diversi.

CONCERTI MUSICALI

Il progetto prevede nelle Scuole Primarie la preparazione di cori natalizi con canti tradizionali e non. Nella Scuola Secondaria a Indirizzo Musicale il progetto prevede la preparazione di concerti eseguiti dall'orchestra della scuola a Natale, e a conclusione dell'anno scolastico.

S'intende educare i partecipanti allo stare insieme, che, veicolato dall'elemento musicale, può divenire estremamente ricco di soddisfazioni personali.

Obiettivi:

- potenziare la capacità di comunicazione e collaborazione;
- far acquisire valori come solidarietà, fratellanza e condivisione di una festa;
- implementare le competenze musicali.

MANIFESTAZIONI DI FINE ANNO

Ogni festa di fine anno è da vedere come un appuntamento che riassume e conclude tutte le attività svolte durante l'anno scolastico nei plessi, soprattutto per le scuole dell'Infanzia e le primarie. È un momento di compartecipazione e di scambio di esperienze in cui si opera insieme per una cultura di condivisione, di cooperazione, di inclusione.

Obiettivi:

- realizzare momenti di comunicazione attraverso gesti, parole e azioni;
- sviluppare la creatività individuale e di gruppo.

LA PARTECIPAZIONE DEI GENITORI ALLA VITA DELLA SCUOLA

L'Istituto Donadoni riconosce il ruolo fattivo dei genitori, in modo particolare dei rappresentanti di classe, che individuano e organizzano attività di collaborazione e di coinvolgimento volontario delle famiglie per:

- sostenere le attività di raccolta dei contributi volontari dei genitori attraverso l'organizzazione di feste e momenti aggregativi, la distribuzione di calendari scolastici, l'allestimento di mercatini e mostre di oggetti realizzati dagli alunni e dai genitori stessi, con lo scopo di contribuire alla realizzazione delle attività scolastiche;
- partecipare a bandi di finanziamento per supportare progetti specifici della scuola;
- organizzare momenti formativi rivolti alle famiglie condivise con la scuola.

La collaborazione è funzionale alla realizzazione del PTOF ed in essa si inserisce, anche mediante azioni di volontariato dei singoli e della rete dei genitori stessi.

PROGETTO SCUOLE APERTE

Il progetto Scuole Aperte nasce per rafforzare la funzione della scuola come centro di promozione culturale, sociale e civile del territorio e di formazione alla cittadinanza attiva, facilitando l'apertura degli edifici fuori dall'orario di lezione con tante attività e laboratori. Le proposte sono rivolte soprattutto alle primarie e alle secondarie di primo grado e la loro organizzazione vede una stretta collaborazione tra scuola, associazioni, comitati genitori, servizi comunali e realtà dei quartieri. Il progetto è pensato per coinvolgere bambini/e e ragazzi/e in esperienze interessanti ed educative e per aiutare i genitori nella conciliazione vita-lavoro.

Per le scuole dell'Infanzia Centro e San Vigilio e per la scuola primaria Locatelli il progetto Scuole Aperte si attua attraverso l'organizzazione di un servizio di posticipo scolastico di un'ora, per le famiglie che ne facciano richiesta.

Le condizioni sono le seguenti:

- lavoro di entrambi i genitori a tempo pieno;
- frequenza del posticipo per l'intera settimana

POSTICIPO infanzia S. Vigilio: da lunedì a venerdì dalle ore 16.15 alle ore 17.15

POSTICIPO infanzia Centro: da lunedì a venerdì dalle ore 16.25 alle ore 17.25

POSTICIPO scuola Locatelli: da lunedì a venerdì dalle ore 16.30 alle ore 17.30

ANTICIPO sempre nelle medesime scuole, in base al numero delle richieste effettivamente pervenute.

Saranno presenti educatori professionali per la gestione di attività ludiche.

Per la scuola secondaria di primo grado, il progetto di Scuole Aperte si attua attraverso l'organizzazione di un servizio di sorveglianza per gli alunni dell'indirizzo musicale, delle classi prime, che il lunedì devono attendere le lezioni di "Musica di insieme".

PROGETTI IN ORARIO EXTRA SCOLASTICO

Grazie ai contributi derivanti dal Piano scuola estate 2021, contrasto alla povertà ed alla emergenza educativa A.S. 2020/2021 e 2022 DM 48 Art. 3 Comma. 1 Lettera. a, sono stati attivati dei laboratori in orario extra scolastico con adesione volontaria per gruppi di massimo 15 alunni. Si intende estendere tale progettualità anche per il triennio 2022/2025.

Per la scuola secondaria:

Nella prima parte dell'anno scolastico sono stati effettuati i seguenti laboratori:

- introduzione al metodo di studio;
- comprensione del testo e metodo di studio.

Nei mesi di ottobre e dicembre per la scuola secondaria sono stati effettuati i seguenti laboratori:

- Laboratorio di italiano per le classi prime;
- Laboratorio di italiano per le classi seconde;
- Laboratorio di italiano per le classi terze;
- Laboratorio di matematica per le classi prime;
- Laboratorio di matematica per le classi seconde;
- Laboratorio di matematica per le classi terze.

Per le scuole primarie:

Progetto Compitiamo plesso Ghisleni: venerdì dalle ore 14.15 alle ore 16.15 (con refezione vigilata da assistenti educatori) da ottobre a dicembre 2021

Progetto Compitiamo plesso Locatelli: sabato dalle ore 9:00 alle ore 11:00, da ottobre a dicembre 2021

I progetti Compitiamo sono rivolti agli alunni delle classi terze, quarte e quinte della scuola primaria.

3.3 AOF: LINGUE STRANIERE

PROGETTI NELLA SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA

PROGETTO CLIL

Il termine CLIL è l'acronimo di "Content and Language Integrated Learning", apprendimento integrato di contenuti disciplinari in lingua straniera veicolare.

Nell'ambito dell'attuazione della Legge di Riforma, che ha introdotto l'insegnamento in lingua veicolare anche negli ordinamenti scolastici italiani, il nostro I.C. **promuove l'introduzione dell'insegnamento in modalità CLIL** attraverso la realizzazione di progetti realizzati da singoli docenti che hanno le competenze (B1).

Obiettivi

Gli obiettivi e le finalità dei progetti sono:

- attuare la modalità di insegnamento /apprendimento CLIL per promuovere l'apprendimento della lingua inglese;
- utilizzare la lingua inglese in un reale contesto comunicativo in cui il contenuto da trasmettere/apprendere ha un suo valore autonomo.
- sviluppare conoscenze e competenze interdisciplinari:
 - migliorare abilità di comunicazione orale;
 - fornire opportunità concrete per studiare il contenuto disciplinare attraverso prospettive diverse;
 - favorire l'apprendimento della terminologia specifica delle diverse discipline in lingua inglese;
 - stimolare la capacità di collaborare e lavorare in gruppo;
 - stimolare il pensiero critico e la capacità di risolvere problemi.

PROGETTO MADRELINGUA

Modalità di realizzazione, organizzazione e valutazione

Gli interventi saranno tenuti da esperti madrelingua inglese per la scuola primaria ed esperti di madrelingua tedesca e spagnola oltre che inglese per la scuola secondaria che presenteranno i contenuti attraverso l'utilizzo di livelli linguistici graduati per età. Verranno inoltre alternate diverse attività pratiche e momenti ludici progettati specificatamente per un maggior coinvolgimento e spendibilità della lingua, supportando così la costruzione di competenze comunicative attraverso un approccio motivante.

L'insegnante madrelingua sarà affiancata dai docenti di classe di lingua inglese, tedesca e spagnola.

L'esperto e il docente coinvolti monitorano l'esperienza in itinere e con dei test a fine percorso per verificare il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

PROGETTO DI POTENZIAMENTO PER LE CLASSI III DELLA SCUOLA SECONDARIA

A2 KEY FOR SCHOOLS

FINALITÀ GENERALI

L'attività è finalizzata all'acquisizione delle strategie necessarie per affrontare l'esame per il conseguimento della certificazione esterna A2 Key for Schools della University of Cambridge attestante la conoscenza della lingua inglese a livello A2 secondo il CEFR. Il Cambridge A2 Key For Schools è il primo livello di esame nel sistema a cinque livelli degli Esami Cambridge, riconosciuti a livello internazionale, e che valuta la capacità di comunicazione quotidiana nella lingua scritta e parlata ad un livello di base secondo il CEFR (Common European Framework of Reference for Languages ovvero il Quadro Comune Europeo di Riferimento per la conoscenza delle lingue).

OBIETTIVI

- Potenziare le competenze linguistiche relativamente alla communication ad un livello A2/B1 secondo il CEFR
- Sviluppare l'uso della lingua straniera in modo coerente, consapevole attraverso l'integrazione della componente comunicativa (discourse management)
- Ampliare e potenziare pronuncia, parlato, ascolto
- Sviluppare strategie utili per affrontare prove della stessa tipologia di quelle previste dall'esame Cambridge A2 Key English for Schools Test
- Esplicitare gli obiettivi linguistici e di apprendimento perseguiti, con particolare attenzione alle abilità di listening, speaking, reading e writing
- Favorire l'autostima, la fiducia di sé e stimolare le eccellenze potenziando le quattro abilità trattate come abilità che implicano competenze multi

ORGANIZZAZIONE

Il KEY for Schools prevede tre prove:

- reading and writing
- listening
- speaking

Ogni prova scritta viene inviata alla University of Cambridge per essere corretta e valutata secondo la griglia di valutazione sottostante:

CEFR	RESULTS	SCORE
LIVELLO	RISULTATO	PUNTEGGIO
B1	Pass at Grade A	140 — 150
A2	Pass at Grade B	133 — 139
A2	Pass at Grade C	120 — 132
A1	Level A1	100 — 119

Essendo un'attività di potenziamento, viene svolta di pomeriggio in orario extracurricolare e con il parziale contributo delle famiglie.

PROGETTO POTENZIAMENTO DELLA LINGUA TEDESCA

Nella sede di via Tasso della scuola secondaria, la seconda lingua comunitaria insegnata è il tedesco. Negli ultimi anni, grazie alla presenza di più docenti di tedesco, si è reso possibile attivare un progetto di potenziamento. Tale progetto prevede la presenza di due docenti in classe che si occupano sia della spiegazione che di seguire i ragazzi a piccoli gruppi o, se necessario, individualmente nell'acquisizione di un metodo di studio per la lingua straniera. Il progetto prevede che le ore di tedesco siano consecutive: un'ora di spiegazione e un'ora di esercitazione; ciò facilita l'acquisizione di quanto viene spiegato nella stessa giornata, oltre a lasciare ai ragazzi più tempo per svolgere il lavoro di riflessione e consolidamento delle nuove informazioni a casa. L'obiettivo non solo è il successo formativo, ma anche permettere agli alunni di uscire dalla classe terza con delle solide basi di lingua tedesca da poter utilizzare come partenza per la prosecuzione dello studio nella scuola superiore o come bagaglio personale da usare in situazioni di vita reale.

3.4 AOF: SPORT

Nella convinzione che l'ambito motorio sportivo abbia una forte influenza nella formazione della personalità, nella definizione degli interessi e nella costruzione di uno stile di vita, constatiamo come l'attività curriculare di Educazione Fisica possa apparire insufficiente: per questo l'Istituto si è dotato degli strumenti istituzionali per ampliare le occasioni di sport a scuola. Si è quindi costituito il Centro Sportivo Scolastico (delibera del Collegio dei docenti del 22/10/2021). La partecipazione è subordinata alla reale preparazione degli alunni curata dagli insegnanti di Scienze Motorie dell'Istituto e non è mai finalizzata alla prestazione, ma a un'ampia partecipazione.

Grazie a tali delibere si sono attivate delle proposte sportive in forma di laboratorio di durata variabile e in periodi diversi dell'anno scolastico.

Tutte le attività vengono attivate con un numero minimo e massimo di iscrizioni, questo per garantire una didattica efficace, l'uso ottimale delle attrezzature sportive e condizioni di attività in sicurezza.

Le finalità che tale offerta formativa ritiene rilevanti:

- avviare alla pratica sportiva, favorendo la conoscenza delle attività più consoni alle proprie caratteristiche, fornendo strumenti di conoscenza e di critica;
- stimolare gli alunni a svolgere regolarmente un'attività fisica;
- valorizzare le abilità motorie di ognuno attraverso la pratica di discipline sportive, migliorando e affinando le abilità tecniche di base;
- sviluppare buone relazioni tra gli alunni durante le attività vivendo concretamente esperienze socializzanti e di confronto anche con ragazzi appartenenti a gruppi classe diversi;
- sperimentare il rispetto delle regole e degli altri, sviluppare un'autonomia operativa responsabile;
- favorire un positivo rapporto con l'ambiente e il territorio in cui viviamo.

Sarà infine possibile aderire, tramite Progetto approvato di anno in anno, alle iniziative proposte dagli Enti del territorio, attivabili in forma gratuita o con richiesta di contributo economico.

Tutte le attività del centro sportivo scolastico condotte direttamente dagli insegnanti sono a partecipazione volontaria e gratuita.

PROGETTO SPORTI IN CARTELLA (PRIMARIA)

L'Assessorato all'Istruzione, Formazione, Università e Sport del Comune di Bergamo, con la collaborazione di Bergamo Infrastrutture Spa, dell'Ufficio Scolastico Provinciale e del CUS dell'Università degli Studi di Bergamo, promuove l'attività motoria nella scuola primaria attraverso il progetto "Sport in cartella - Imparare attraverso il movimento in età evolutiva".

Il progetto, interamente finanziato dall'Amministrazione Comunale, ha come primo obiettivo sviluppare le competenze del bambino con una particolare attenzione all'aspetto educativo, monitorando attraverso una serie di test l'evoluzione dello stesso nei cinque anni di scuola primaria.

Le attività vengono proposte da un laureato in scienze motorie in affiancamento all'insegnante di classe.

Il progetto è così articolato:

CLASSI PRIME: 26 ore (13 lezioni da 2 ore)

CLASSI SECONDE: 20 ore (10 lezioni da due ore)

CLASSI TERZE: 26 ore (13 lezioni da 2 ore)

CLASSI QUARTE: 20 ore (10 lezioni da 2 ore) o nuoto

CLASSI QUINTE: 20 ore (10 lezioni da 2 ore)

SCUOLA DELL'INFANZIA

10 lezioni di attività di acquaticità e di nuoto, a cura di Bergamo Infrastrutture presso il Centro Italcementi per i bambini dell'ultimo anno scolastico di ogni sezione.

PLESSO POTENZIATO

10 lezioni di attività di acquaticità e di nuoto, a cura di Bergamo Infrastrutture presso il Centro Italcementi da ottobre a dicembre + 10 lezioni da febbraio ad aprile per ogni alunno.

3.5 PROGETTO DI PEER TUTORING NELLA SCUOLA SECONDARIA

FINALITÀ

Il progetto, coinvolgendo con ruoli diversi gli alunni delle classi prime e delle classi terze della scuola secondaria di primo grado, intende perseguire obiettivi differenti.

ALUNNI CON RUOLO DI TUTOR

Il progetto intende sviluppare principalmente le competenze sociali e civiche degli alunni più grandi che, chiamati a “prendersi cura” dei compagni più giovani, avranno l’importante compito di favorire il loro inserimento nel nuovo contesto scolastico e di illustrare le novità legate al nuovo ordine di scuola. Rispondendo a dubbi e fornendo spiegazioni legate anche ad argomenti più strettamente disciplinari, inoltre, i tutor svilupperanno competenze linguistico-comunicative, logico-matematiche, imprenditoriali e digitali, a seconda del tipo di attività che svolgeranno.

ALUNNI CON RUOLO DI TUTEE

Dal progetto ci si attendono ricadute positive anche sui più piccoli. Per prima cosa, potendo confrontarsi con compagni che hanno vissuto la stessa esperienza poco tempo prima, affronteranno con maggior serenità il passaggio alla scuola secondaria di primo grado. Potranno ricevere consigli su come gestire le novità legate a discipline per loro inedite, indicazioni sull’utilizzo degli strumenti (per esempio un uso corretto del diario, del libretto, dell’armadietto) e suggerimenti relativi all’organizzazione dello studio (tempi e modalità).

TEMPI

Il progetto accompagnerà gli alunni per tutta la durata dell’anno scolastico. Durante la fase dell’accoglienza, i ragazzi di terza si presenteranno ai neo arrivati spiegando il loro ruolo di tutor, fornendo le prime informazioni rispetto all’uso degli strumenti e faranno conoscere loro gli spazi dell’edificio scolastico. Durante l’anno, anche utilizzando gli strumenti forniti dalla Google Suite, in particolare la casella di posta istituzionale, tutor e tutee si manterranno in contatto per collaborare. Saranno previsti, durante l’anno, momenti di monitoraggio dell’attività.

ORGANIZZAZIONE DEL PROGETTO

In base al numero di alunni per classe, gli abbinamenti verranno predisposti con rapporto UNO a UNO o DUE a UNO.

I docenti provvederanno ad abbinare tutor e tutee tenendo conto di situazioni particolari.

In caso di incompatibilità tutor-tutee, si farà il possibile per risolvere il problema e, in caso ciò non fosse fattibile in tempi brevi, si procederà con un altro abbinamento.

3.6 PROGETTO TRIENNALE DI ORIENTAMENTO

CLASSI PRIME		
CONOSCENZA DI SE'	Obiettivi Conoscersi, farsi conoscere Aumentare l'autostima	Attività Giochi, disegni, interviste, schede, questionari di auto-valutazione su: aspetto fisico, carattere, qualità, interessi, desideri, sogni, la propria famiglia. Giochi per comunicare la stima reciproca (simpagramma, le frasi gentili, tu sei super)
L'ESSERE STUDENTE	Obiettivi Conoscere la nuova realtà scolastica Acquisire un metodo nel lavoro scolastico e nello studio	Attività Presa visione dei vari ambienti della scuola Presentazione dell'offerta formativa Elaborazioni di un regolamento di classe Riflessioni su comportamenti personali in ambito organizzativo: uso del diario, impostazione grafica di una pagina, criteri di esecuzione dei compiti, uso degli strumenti, pianificazione degli impegni. Individuazione delle parole chiave, dei concetti, costruzione di semplici schemi e mappe.
CLASSI SECONDE		
CONOSCENZA DI SE'	Obiettivi Conoscersi, farsi conoscere Aumentare l'autostima	Attività Somministrazione di test su valori, interessi e aspirazioni. Schede e riflessioni sul rischio delle proprie scelte. Giochi e riflessioni sulle proprie emozioni. Riflessioni sulle trasformazioni e sui cambiamenti fisici e psicologici della preadolescenza.
L'ESSERE STUDENTE	Obiettivi Conoscere la nuova realtà scolastica Acquisire un metodo nel lavoro scolastico e nello studio	Attività Analisi dell'opuscolo della Provincia Lettura di stralci sull'obbligo scolastico Test e riflessioni su comportamenti personali relative a: • le ragioni dell'impegno; • star bene a scuola; • fiducia in sé rispetto allo studio; • costruzione di mappe concettuali; • stesura e rielaborazione di appunti.
CLASSI TERZE		
CONOSCENZA DI SE'	Obiettivi Conoscersi, farsi conoscere Aumentare l'autostima	Attività Attività su timori e paure rispetto al proprio futuro Gestione di esperienze decisionali attraverso simulazioni Somministrazioni di test su attitudini e abilità Analisi della propria situazione scolastica con l'uso delle schede di valutazione Individuazione dei punti di forza e di debolezza
L'ESSERE STUDENTE	Obiettivi Conoscere la nuova realtà scolastica Acquisire un metodo nel lavoro scolastico e nello studio	Attività Analisi degli indirizzi dei vari istituti scolastici Incontro con docenti delle scuole superiori Incontro con ex-alunni Pubblicizzazione di materiale e degli open day delle scuole superiori Test e riflessioni sui propri stili di apprendimento Preparazione di mappe su tematiche pluridisciplinari

4. L'ORGANIZZAZIONE

4.1 FORMAZIONE

Grazie al Piano Nazionale per la Formazione dei Docenti, negli ultimi anni il numero di opportunità formative e di aggiornamento per il personale è cresciuto. Il Piano prevede appositi fondi assegnati alle scuole e nel caso di Bergamo ripartiti mediante la rete dell'ambito 4, in modo da organizzare progetti di formazione diffusi sul territorio e a costo zero per i docenti e il personale interessato.

Ogni anno l'Istituto sceglie uno o più corsi da organizzare direttamente nelle nostre scuole, in presenza o in modalità telematica. I docenti hanno anche l'opportunità di iscriversi singolarmente a ulteriori corsi. Le esigenze di formazione che emergono dal Collegio dei Docenti tengono conto dei bisogni generali dell'utenza e del territorio. Le aree di formazione ritenute prioritarie sono:

- interventi mirati alla gestione del gruppo classe e all'inclusione
- utilizzo di metodologie innovative, orientate anche alle nuove tecnologie.

Per ogni attività di formazione e/o aggiornamento viene compilato un questionario di gradimento al fine di valutarne l'efficacia, la qualità in chiave di apprendimenti effettivi, la spendibilità.

Per il personale amministrativo sono previste formazioni mirate alla gestione degli uffici di segreteria. I materiali raccolti durante le iniziative di formazione, se di libera circolazione, vengono messi a disposizione di tutto il collegio dei docenti.

Il conferimento di incarichi avviene tenendo conto delle specifiche competenze che possono essere ulteriormente incrementate accedendo alla formazione disponibile sul territorio.

Piano di formazione per il personale docente

Corso di formazione per la scuola 'Senza Zaino'

Corso di formazione per l'inclusione sulla base del D.L.vo 66/2017 e del nuovo modello di PEI

Piano di formazione per il personale ATA

- Gestione programmi Argo e Sidi e relativi aggiornamenti
- Gestione delle carriere e dei pensionamenti

- Per i collaboratori scolastici: formazione da parte della Ditta incaricata sulle modalità di pulizia e sull'uso dei detergenti e dei prodotti per l'igienizzazione e sanificazione degli ambienti, degli arredi, delle suppellettili.

Per tutto il personale

Corsi sulla sicurezza (base, a rischio medio, antincendio, primo soccorso, corso per preposti, per RLS e relativi aggiornamenti)

Corsi per la gestione della Privacy

4.2 ORGANIGRAMMA

Il dirigente si avvale di un primo collaboratore con funzioni vicarie e di un secondo collaboratore

L'Istituto Comprensivo è organizzato mediante:

- responsabili di plesso
- referenti per la sicurezza e proposti per l'emergenza Covid
- animatore digitale
- referenti per l'inclusione (Bes/Dsa e Gruppo di Lavoro per l'Inclusione)
- gestore del sito istituzionale
- docenti incaricati di Funzioni Strumentali per la realizzazione dell'offerta formativa:
 - CONTINUITA' E ORIENTAMENTO
 - ARTE E MUSICA
 - PTOF/curricolo e progettazione/RAV e AUTOVALUTAZIONE
 - INNOVAZIONE METODOLOGICO-DIDATTICA
 - INCLUSIONE

referenti per il Centro Sportivo Scolastico, per l'Istruzione domiciliare, l'educazione civica e la prevenzione del bullismo e del cyberbullismo, referenti per la partecipazione alle reti sociali di Pignolo e di Bergamo Alta, per i progetti madrelingua, per il coordinamento didattico e i dipartimenti.

commissioni di lavoro: commissione Arte e Musica; commissione per la continuità e l'orientamento; commissione PTOF/curricolo e progettazione/RAV e autovalutazione; commissione PNSD (per l'innovazione metodologico-didattica e digitale); Gruppo di Lavoro per l'Inclusione; commissione mensa; commissione per le attività con madrelingua inglese alla scuola primaria.

La partecipazione a Commissioni di Istituto e gruppi di lavoro è incentivata, in quanto permette condivisione, unitarietà e trasversalità tra i plessi e gli ordini di scuola. Alcuni gruppi di lavoro possono essere costituiti anche in base a necessità emergenti e specifiche.